

# L'ARBITRO

NUMERO 04/2019

Rivista fondata nel 1924 da G. Mauro e O. Barassi



ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
ARBITRI

**Gli organici e le nomine  
Tecniche e Associative**

**I Premi Nazionali**

**Presentate le divise 2019/20**

**I raduni pre-campionato**



## Pronti per il campo

"l'Arbitro della Federazione Italiana Giuoco Calcio" è una pubblicazione periodica, registrata presso il Tribunale di Roma n. 499/1989 dal 01/09/1989

### Direttore

Marcello Nicchi

### Direttore Responsabile

Carmelo Lentino

### Comitato di Redazione

Narciso Pisacreta, Umberto Carbonari, Maurizio Gialluisi, Stefano Archinà, Michele Conti, Giancarlo Perinello, Alberto Zaroli, Alfredo Trentalange, Francesco Meloni

### Coordinatori

Federico Marchi (Nord)  
Omar Ruberti (Centro)  
Paolo Vilardi (Sud)

### Referenti

Abruzzo	Matteo Siracusano
Basilicata	Giuseppe Cappiello
Calabria	Pierpaolo Le Fosse
Campania	Giuseppe Chioccola
Emilia Romagna	Simona Tirelli
Friuli Venezia Giulia	Timothy Dissegna
Lazio	Giulia Tempestiti
Liguria	Manuela Sciuotto
Lombardia	Fabio Gafforini
Marche	Marco Marinelli
Molise	Matteo Quici
Piemonte Valle d'Aosta	Chiara Perona
Puglia	Felice Martucci
Sardegna	Vincenzo Serra
Sicilia	Giuseppe La Barbera
Toscana	Lorenzo De Robertis
CPA Trento	Massimo Tedoldi
CPA Bolzano	Luca Maria Di Paolo
Umbria	Matteo Lauri
Veneto	Filippo Faggian

Chiuso in redazione il 16 settembre 2019

### Direzione e redazione

Via Campania, 47 - 00187 ROMA  
tel. 06 84915026 / 5041 - fax 06 84915039  
sito internet: [www.aia-figc.it](http://www.aia-figc.it)  
e-mail: [rivista@aia-figc.it](mailto:rivista@aia-figc.it)



twitter: @AIA\_it



twitter: @AIA\_lArbitro



instagram.com/aia\_it



@aiafigc

### Realizzazione grafica e stampa

Grafiche Marchesini s.r.l.  
Via Lungo Bussè, 884 - Angiari/Verona  
[www.grafichemarchesini.it](http://www.grafichemarchesini.it)  
[info@grafichemarchesini.it](mailto:info@grafichemarchesini.it)

Pubblicazione periodica Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 499 del 01/09/89 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale -70% Roma Aut. N. 46 - art. 1, comma 2, DCB Roma  
Filiale di Roma  
ISSN 1974-2657

Tiratura 33.000 copie

Gli articoli della rivista "l'Arbitro" della FIGC possono essere riprodotti, ma dietro autorizzazione dell'AIA, su qualsiasi pubblicazione italiana o straniera, alla esplicita condizione che ne sia citata la fonte.



## Presentati gli organici per la Stagione Sportiva 2019/2020 4

di Federico Marchi

- 6 I Premi Nazionali 2018/2019
- 7 Gli Organi Tecnici Nazionali per la Stagione 2019/2020
- 8 I Presidenti dei CRA e CPA italiani
- 9 La tradizionale conferenza stampa di Coverciano  
di Omar Ruberti
- 11 CAN A, Rizzoli: "Più criteri oggettivi nella valutazione dei falli di mano"  
di Paolo Vilardi
- 14 CAN B, Morganti: "Fondamentale è la tempistica degli interventi"
- 17 CAN C, Damato "Da questo organico nasceranno arbitri e assistenti internazionali"  
di Fabio Gafforini
- 20 CAN D, Trefoloni: "Studio, approfondimento e tecnica"  
di Chiara Perona
- 23 CAI, Gervasoni: "Credete in voi e siate sempre capaci di rialzarvi"  
di Filippo Faggian
- 26 CAN 5, Montesardi: "Saremo attenti a favorire lo spettacolo"  
di Lorenzo De Robertis
- 30 CAN BS, si conclude la Stagione 2019  
di Giuseppe La Barbera
- 32 SETTORE TECNICO, Pronti all'attività sul territorio per illustrare le novità regolamentari
- 33 Gli incontri con i Responsabili di assistenti, osservatori, calcio a cinque e preparazione atletica
- 34 I Presidenti dei CRA e CPA riuniti a Coverciano
- 35 CRA Lazio, Dobosz: "Tante soddisfazioni dentro e fuori dal campo"  
di Giulia Tempestiti
- 36 CRA Puglia, Ayroldi: "Un ruolo molto impegnativo ma affascinante"  
di Felice Martucci
- 37 CPA Bolzano, Iacopetti: "Il successo arriva quando l'opportunità incontra la preparazione"  
di Luca Di Paolo
- 38 Esordi in Serie A della CAN 5  
di Angelo Montesardi
- 41 Euro Winners Cup di Beach Soccer, Fiammetta Susanna ha diretto la finale femminile
- 43 Le nomine associative dell'AIA per la Stagione Sportiva 2019/2020
- 46 Il Raduno degli arbitri di Pistoia sull'Isola di Gorgona  
di Niccolò Galligani
- 47 Sezione di Olbia, Progetto carcere: "Il calcio è per tutti!"  
di Alessandro Ricco
- 48 Salvataggio in mare a Macerata da parte di due arbitri - bagnini
- 49 Flash
- 50 La nostra riserva più grande: la memoria  
di Eva Iorio



## Pronti per il campo

**M**entre questo numero va in stampa, ci stiamo accingendo a partecipare all'Assemblea organizzativa e tecnica dei Presidenti di Sezione, l'appuntamento che ormai, come di consuetudine, chiude la fase preparatoria della nuova stagione sportiva, iniziata con i Comitati Nazionali che hanno ridefinito gli organici e provveduto alle nomine di Organi Tecnici, Settore Tecnico, Comitati Regionali e Provinciali e Commissioni Associate. Una "macchina" rodada che, ogni anno, consente di archiviare una stagione e ripartire immediatamente con la nuova.

La Rivista che state sfogliando racconta tutto questo.

Racconta di un'AIA fatta di donne e uomini che lavorano, con puro spirito volontaristico, incessantemente, per garantire la regolarità dei campionati. Dai preparatori atletici, agli osservatori arbitrali, passando per Organi Tecnici e Dirigenti Associativi.

A tutti voi lettori, appassionati di calcio e di sport, desidero augurare una splendida stagione sportiva. Ai colleghi arbitri, ed alle loro famiglie, di divertirsi e di raggiungere i traguardi che si sono prefissi.

Ai Presidenti di Sezione, a tutti i Dirigenti sezionali, che fanno "vivere" la nostra Associazione va invece il mio più sincero ringraziamento per lo splendido lavoro che fanno ogni giorno.

Buona lettura e buon campionato a tutti.

**Marcello Nicchi**

# Presentati a Roma gli organici per la Stagione Sportiva 2019/2020

**Nicchi: “Si gioca perché ci sono i grandi campioni, ma anche per il gran lavoro a livello arbitrale”. Gravina: “Arbitri, un’eccellenza nel calcio”**

di Federico Marchi

“L’Associazione Italiana Arbitri è pronta alle nuove sfide”. Così il Presidente Marcello Nicchi ha aperto a Roma la tradizionale conferenza stampa in cui, nei primi giorni di Luglio, viene ufficializzata la formazione dei ruoli arbitrali per la successiva Stagione Sportiva. Un momento istituzionale molto importante, in cui vengono comunicati i nuovi organici di arbitri, assistenti e osservatori delle varie Commissioni Nazionali. Davanti agli organi di stampa si sono presentati i vertici dell’AIA con il Presidente Nicchi accompagnato da tutto il Comitato Nazionale e dai Responsabili degli Organi Tecnici Nazionali. In sala anche in Presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio Gabriele Gravina, che ha ricevuto le relazioni del lavoro effettuato dalle varie Commissioni.

“Si è conclusa una Stagione importante – ha detto Nicchi – Da queste relazioni ci si può rendere conto del grande lavoro svolto dalle Commissioni e dai ragazzi. L’AIA è ora pronta alla nuova Stagione Sportiva, leale alla Federazione e punto di riferimento per quello che il mondo del calcio si aspetta da noi. L’Associazione Italiana Arbitri è una realtà che conta 32 mila associati, di cui 1700 donne, e ogni anno dirige 430 mila partite per le quali servono 550 mila designazioni di arbitri, assistenti ed osservatori”. Un impegno importante e capillare sul territorio, per il quale è giunto il ringraziamento da parte del Presidente dell’figc Gabriele Gravina. “Grazie all’AIA e a tutti gli arbitri per il lavoro svolto – ha detto – Sono particolarmente legato alla

componente arbitrale perché nel sistema calcio rappresenta un’eccellenza straordinaria. Il suo è un ruolo molto importante all’interno del nostro mondo. Anche questa Stagione sarà caratterizzata dall’innovazione e dall’applicazione della tecnologia, con progetti che hanno il pieno appoggio da parte della Federazione” Il riferimento è anche alla sala Var che sorgerà a Coverciano. “Un importante ammodernamento per la casa delle Nazionali e degli arbitri – ha concluso Gravina - La Federazione sarà sempre dalla parte della sua principale e più importante eccellenza che è la classe arbitrale. Auguri a tutti gli arbitri per la nuova Stagione”.

Il Presidente Marcello Nicchi ha poi analizzato l’attività svolta dalle Commissioni, dalla CAN A alla CAN 5 (il Beach Soccer era ancora in piena attività). “Alla CAN A è stato fatto un lavoro di ringiovanimento – ha detto – Per la nuova Stagione viene introdotta la figura dell’arbitro professionista specialista al VAR, rappresentata da associati che terminano l’attività sui terreni di gioco e per quattro anni svolgeranno questa funzione. Importante la sinergia con la CAN B, anche in merito alle nuove tecnologie, con un’importante crescita sotto il profilo tecnico. La stessa CAN B (prima al mondo per quel che riguarda le seconde Serie) ha avuto il suo approccio con il VAR, il cui successo è derivato proprio dalla collaborazione con la A. Il livello degli arbitri di Serie B, come testimoniano le 32 partite di Serie A affidategli e tutte dirette in maniera impeccabile. La CAN C è

per noi il polmone che dà vigore a tutto il calcio di vertice. Un Campionato difficile, iniziato in maniera anomala che ha comportato partite infrasettimanali per recuperare quelle non disputate ad inizio Stagione. Anche questo ha comportato un lavoro suppletivo da parte dei ragazzi che, con grande passione, hanno svolto in maniera stupefacente. Abbiamo avuto nuovamente in organico una nuova donna arbitro, Maria Marotta, che ha preso il testimone da Silvia Tea Spinelli. Ci sono poi cinque assistenti donne che sono tutte internazionali. Da sottolineare poi l’introduzione degli auricolari che ha portato grandi benefici nella comuni-





cazione tra l'arbitro ed i due assistenti. Quest'anno, sempre per la CAN C, abbiamo purtroppo avuto il grave lutto per la scomparsa dell'assistente Riccardo Pelagatti di Livorno. La CAN D conta 700 associati tra arbitri, assistenti ed osservatori, che dirigono 20 mila gare con 80 mila designazioni – ha proseguito il Presidente dell'AIA – In totale sono stati effettuati 20 raduni. Non sono numeri semplici, perché dietro ad ogni partita ne inizia una nuova con la visione dei filmati, la lettura dei rapporti degli osservatori arbitrali e l'organizzazione logistica dei viaggi del turno successivo. Anche in questa Commissione abbiamo avuto un momento molto triste, con la perdita di un altro giovane associato: l'assistente Luca Bomboi di Sassari. Quello della CAI è un organico molto importante essendo il primo gradino quando gli arbitri e gli osservatori escono dalle regioni e si affacciano nel panorama nazionale. Devo dire che i ragazzi ci ripagano, in tutto quello che riusciamo a mettergli a disposizione, con il loro grande entusiasmo. La CAN 5 è una Commissione in continuo svi-

luppo, anche a livello tecnologico, con 450 associati e 16 mila designazioni". A livello internazionale, tra le numerose partite che hanno visto protagonisti arbitri e assistenti italiani, Nicchi ha voluto ricordare la finale di Europa League affidata a Gianluca Rocchi e le tre finali europee di calcio a cinque dirette da Chiara Perona.

Nella seconda conferenza stampa di Luglio sono stati presentati i nuovi Organi Tecnici Nazionali. "Tutti si sono superati per portare avanti il futuro dell'Associazione a livello tecnico con giovani preparati e selezionati" ha commentato Nicchi.

I Responsabili degli Organi Tecnici Nazionali sono stati tutti confermati, con il solo inserimento di Antonio Damato al vertice della CAN C al posto di Danilo Giannoccaro ( a sua volta nominato Componente della CAN A). Conferma anche per Alfredo Trentalange nel ruolo di Responsabile del Settore Tecnico dell'AIA. La composizione dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali

Italiani vede i nuovi ingressi di Giulio Dobosz (Lazio), Nicola Giovanni Ayroldi (Puglia) e Mirco Iacopetti (CPA Bolzano).

"E' vero che si gioca a calcio perché ci sono i grandi campioni – ha concluso il Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Marcello Nicchi – ma è anche vero che si gioca perché dietro c'è un grande lavoro a livello arbitrale. Infine desidero ringraziare il Comitato Nazionale dell'AIA, che è costantemente presente sul territorio per ascoltare le esigenze di CRA, CPA e Sezioni, e tutti coloro che, pur lontano dai riflettori, lavorano sul territorio con i giovani per la loro crescita".



Marcello Nicchi intervistato



Nicola Rizzoli in conferenza stampa



Premio Giovanni Mauro (Arbitro della massima categoria nazionale maggiormente distintosi sotto il profilo tecnico nel corso della Stagione Sportiva) a  
**Daniele Doveri di Roma 1**

---

Premio Presidenza AIA (Arbitro effettivo particolarmente distintosi nel corso della Stagione Sportiva) a  
**Chiara Perona di Biella**

---

Premio Presidenza AIA (Assistente arbitrale particolarmente distintosi nel corso della Stagione Sportiva) a  
**Daniele Bindoni di Venezia**

---

Premio Presidenza AIA (Osservatore arbitrale particolarmente distintosi nel corso della Stagione Sportiva) a  
**Alfredo Balconi di Sesto S. Giovanni**

---

Premio Presidenza AIA (Dirigente arbitrale regionale particolarmente distintosi nel corso della Stagione Sportiva) a  
**Sergio Zuccolini di Reggio Emilia**

---

Premio Presidenza AIA (Dirigente arbitrale nazionale particolarmente distintosi nel corso della Stagione Sportiva) a  
**Riccardo Camiciottoli di Firenze**

---

Premio Presidenza AIA (Presidente Sezionale particolarmente distintosi nel corso della Stagione Sportiva) a  
**Luca Foscoli di Pesaro**

# ORGANI TECNICI NAZIONALI

## Stagione Sportiva 2019/2020



### C.A.N. A

Nicola RIZZOLI Responsabile  
Gabriele GAVA

**Daniilo GIANNOCCARO**  
Andrea Edoardo STEFANI

### C.A.N. B

Emidio MORGANTI Responsabile  
Christian BRIGHI  
Riccardo DI FIORE

### C.A.N. PRO

**Antonio DAMATO** Responsabile  
Paolo CALCAGNO  
Maurizio CIAMPI

**Elenito Giovanni DI LIBERATORE**  
**Emilio OSTINELLI**

### C.A.N. D

Matteo Simone TREFOLONI Responsabile  
Massimo BIASUTTO

**Valerio CAROLEO**  
Domenico CELI  
Andrea CRISPO  
Gianmario CUTTICA  
Michele DI CIOMMO  
Giorgio NICCOLAI  
Stefano PAPI  
Giancarlo RUBINO  
Francesco Paolo SAIA  
Silvia Tea SPINELLI

**Mauro TONOLINI**  
Riccardo TOZZI

### C.A.I.

Andrea GERVASONI Mantova Responsabile  
Gianluca CARIOLATO  
Paolo GREGORONI

**Giuliana GUARINO**  
Andrea GUIDUCCI  
Fabrizio LANCIANI  
Gustavo MALASCORTA  
Andrea MARZALONI

**Luigi PILLITTERI**  
Tiziano RENI  
Diego ROCA  
Maurizio VIAZZI  
Mirko ZANNIER



### C.A.N. 5

Angelo MONTESARDI Responsabile  
Vincenzo FRANCESE  
Gianantonio LEONFORTE  
Francesco MASSINI  
Francesco PERONI  
Ettore QUARTI  
Salvatore RACANO

**Andrea SABATINI**  
Laura SCANU

### SETTORE TECNICO ARBITRALE

Alfredo TRENTALANGE Responsabile

\* in rosso i nuovi

# Presidenti dei Comitati Regionali Arbitri e dei Comitati Provinciali Arbitri di Bolzano e Trento Stagione Sportiva 2019/2020



I tre nuovi Presidenti

**Angelo GIANCOLA Vasto**  
(Abruzzo)

**Enzo GALLIPOLI Matera**  
(Basilicata)

**Francesco LONGO Paola**  
(Calabria)

**Virginio QUARTUCCIO Torre Annunziata**  
(Campania)

**Sergio ZUCCOLINI Reggio Emilia**  
(Emilia Romagna)

**Andrea MERLINO Udine**  
(Friuli V. G.)

**Giulio DOBOSZ Roma 2**  
(Lazio)

**Fabio VICINANZA Albenga**  
(Liguria)

**Alessandro PIZZI Saronno**  
(Lombardia)

**Carlo RIDOLFI Ancona**  
(Marche)

**Alessandro PETRELLA Termoli**  
(Molise)

**Luigi STELLA Torino**  
(Piemonte V.A.)

**Nicola Giovanni AYROLDI Molfetta**  
(Puglia)

**Francesco CABBOI Nuoro**  
(Sardegna)

**Michele CAVARRETTA Trapani**  
(Sicilia)

**Vittorio BINI Lucca**  
(Toscana)

**Luca CIANCALEONI Foligno**  
(Umbria)

**Dino TOMMASI Bassano del Grappa**  
(Veneto)

**Mirco IACOPETTI Bolzano**  
(C.P.A. Bolzano)

**Giorgio DAPRA' Trento**  
(C.P.A. Trento)

\* in rosso i nuovi



# Il Presidente FIGC esalta il mondo arbitrale

## “Un nuovo rinascimento del calcio italiano”

*Nella conferenza stampa di inizio anno presentate le novità della Stagione Sportiva 2019/2020*

di Omar Ruberti

Il fischio d’inizio della Stagione Sportiva degli arbitri italiani è arrivato nell’Aula Magna intitolata a “Giovanni Ferrari” di quella che spesso viene definita l’“Università del Calcio”. “Siamo contenti di presentare ancora una volta la squadra arbitrale della Serie A, capitanata da Nicola Rizzoli, e quella di Serie B, guidata da Emidio Morganti – ha detto il presidente dell’AIA, Marcello Nicchi, aprendo la conferenza stampa convocata lo scorso 23 agosto alla vigilia del campionato. In tanti sono arrivati al Centro Tecnico Federale di Coverciano per prendere parte al tradizionale evento inaugurale, quest’anno particolarmente denso di ospiti e di novità.

“Sarà una stagione dalle grandi aspettative, il calcio sta riemergendo a livello generale, in maniera evidente. Gli arbitri di serie A e B sono pronti – ha proseguito Nicchi – hanno fatto la loro preparazione a Sportilia. Ieri si è tenuta una riunione importante con il Settore Tecnico Arbitrale guidata da Alfredo Trentalange, alla presenza di Pierluigi Collina della FIFA e Roberto Rosetti della UEFA, nel corso della quale è stata messa a punto la divulgazione della Circolare n. 1, quest’anno molto corposa. Ci avviamo ad essere garanti delle regole e delle istituzioni” ha continuato il presidente dell’AIA che poi, rispondendo ad una domanda, ha chiarito: “Sul VAR siamo pronti, ci stiamo lavorando molto e speriamo di poter dare il nostro contributo anche alla Serie B. Poi se ci saranno le strutture, dal girone di ritorno ci sarà il VAR non più offline”, ha concluso Nicchi rivolgendosi al presidente della Lega B Mauro Balata seduto al suo fianco.

“Quest’anno affronteremo la fase sperimentale del VAR nella prima parte della stagione – ha replicato Balata – dopo averla utilizzata in maniera on line durante i play-off scorsi. È uno strumento molto importante, un dispositivo tecnologico a servizio dell’uomo, degli arbitri, ma poi sono loro a prendere le decisioni. È uno strumento che aiuta, che garantisce maggiore trasparenza, chiarezza e credo anche serenità. Tutto ciò aiuta ad iniziare al meglio la nuova stagione, dando segnali positivi all’esterno”. Il Presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli, riprendendo l’intervento di Damiano Tommasi, Presidente dell’Associazione Italiana Calciatori, ha ribadito la necessità di debellare la violenza. “Noi ci abbiamo provato nei play-off e abbiamo avuto una risposta positiva – ha argomentato l’ex Presidente della Regione Umbria. – La squadra degli arbitri fa parte complessivamente, con la sua autonomia, della qualità del giuoco del calcio italiano. Nessuno si permetta di intervenire, non ci fermeremo nella loro tutela”.

“Il mondo del calcio sta vivendo una nuova fase culturale legata ad un nuovo rinascimento”. Una frase davvero evocativa, battu-



ta da tutte le agenzie sportive, quella scelta dal Presidente della FIGC Gabriele Gravina, quale incipit al suo intervento, sintesi mirabile di un programma e di una visione.

“Fra qualche ora inizia una nuova avventura, un nuovo campionato, una nuova esperienza di vita per gli arbitri, per gli allenatori, per i giocatori e i tifosi. Sono particolarmente contento – ha aggiunto Gravina sorridendo – perché ci avviciniamo alla nuova stagione tutti leggermente più abbronzati avendo trascorso qualche ora in più al mare rispetto a quanto accaduto lo scorso anno con le aule dei tribunali. Non ho ancora spento la prima candolina di questo mio e nostro mandato, ma in questi pochissimi mesi come presidente ho avuto la possibilità di partecipare a tanti incontri in cui sono stati coinvolti gli arbitri della Can A e della Can B. L’idea è sempre quella di interagire e condividere tutto con un confronto aperto che ci consente di raccogliere progetti per il futuro che deve coniugare la lungimiranza con la cautela, la tradizione, con l’innovazione, la tecnologia con la relazione”. Dobbiamo riscoprire la capacità di relazionarci – ha insistito il presidente – come abbiamo fatto negli ultimi mesi. Gli arbitri hanno un ruolo fondamentale, sono paladini, riferimenti di alcuni valori importanti, tutelano il rispetto delle regole e danno garanzie. Ringrazio la governance che ha lavorato al nuovo codice di giustizia e ai nuovi regolamenti federali per le licenze nazionali. La mia idea è quella di approvare le nuove licenze nazionali nel prossimo mese di ottobre per far conoscere a tutti le regole che sono alla base dei nostri campionati. Vogliamo avere alla nostra base lo sviluppo e quindi reperire nuove risorse e dare il senso di un concetto di libertà”. Poi ha illustrato più nel dettaglio il suo pensiero a riguardo: “Gli arbitri devono sentirsi liberi, rispetto al passato ci sono maggiori certezze e più tecnologia, l’importante sarà continuare a seguire la strada del confronto e della massima trasparenza; ci saranno critiche, polemiche, ma queste fanno parte del gioco, però non saranno consentite quelle che andranno oltre il rispetto del lavoro degli arbitri e della loro qualità di uomini”.

Nel primo pomeriggio, dopo la Conferenza Stampa di inizio campionato, il Centro Tecnico Federale di Coverciano è diventato teatro di un innovativo strumento di divulgazione del Regolamento del Giuoco del Calcio. L'evento ha suscitato grande curiosità ed interesse, misurabile sia per il numero degli intervenuti sia dall'attenzione prestata. Il Responsabile della Commissione Arbitri Nazionale di Serie A, Nicola Rizzoli, ha infatti tenuto una lezione aperta ai soggetti interessati delle società di Serie A e alla stampa accreditata, per approfondimenti tecnici sulla Circolare n. 1, strumento mediante il quale ad inizio stagione vengono comunicate le modifiche al Regolamento per effetto delle decisioni assunte dall'IFAB.

Per la stagione sportiva 2019/2020 si tratta di modifiche corpose, ragione per le quale l'AIA ha ritenuto di affidare al designatore dei fischietti di Serie A, il compito di illustrare ai media e al mondo del calcio tutto, raggiunto in diretta streaming, le modifiche approvate. L'evento, affidato ad una vera e propria regia televisiva, ha raggiunto i principali canali sportivi che hanno utilizzato le immagini in diversi servizi giornalistici.

“La perfezione è difficile da raggiungere però ci siamo molto vicini. Gli arbitri hanno lavorato tanto e bene, sono pronti e preparati per un anno importante che sarà contrassegnato dalla tecnologia e dalle nuove regole”. Così Marcello Nicchi ha introdotto l'incontro pomeridiano prima di cedere la parola a Rizzoli, poi ha aggiunto: “Ci siamo preparati tutti per una stagione di grande divertimento in cui non si potrà bluffare: con l'introduzione della Circolare n. 1 si punterà ad un gioco sempre più veloce in cui, nelle intenzioni, ci sarà sempre meno spazio per le proteste. Il calcio è bello quando la palla rotola e anche questo rende la gente più contenta”.

“La conoscenza condivisa delle regole tra tutte le componenti – esordisce Rizzoli – è essenziale per costruire una cultura calcistica sana e forte. Lo spirito dei cambiamenti introdotti mira a rendere il calcio più corretto e comprensibile secondo tre criteri: improving player behavior and respect, increasing playing time, increasing fairness and attractiveness”.

Rizzoli ha poi passato al vaglio, una ad una, tutte le modifiche introdotte: per ognuna di esse ha offerto una spiegazione correlata di un filmato con lo scopo di visualizzare concretamente con un episodio cosa cambierà a partire da questa Stagione Sportiva.

Rizzoli ha inoltre presentato la tecnologia Cross-air-3D Clear Replay Images, uno strumento di grandissime potenzia-



Massimiliano Irrati riceve il Premio Mauro 2017-2018

lità che nelle valutazioni del VAR consente di abbattere la percentuale d'errore vicino allo zero. Nella Stagione Sportiva 2018/2019 su un totale di 397 gare (tra cui 17 di Coppa Italia) 2658 sono stati i check, cioè gli episodi controllati, 148 gli interventi VAR (109 On field review e 39 over rule), 111 le correzioni e 22 gli errori. Statistiche che rivelano dati migliori delle aspettative fissate ad inizio stagione, ma anche elementi di miglioramento per abbattere ulteriormente quello 0,83 % di errore.

In mattinata, durante la conferenza stampa, era toccato sempre a Rizzoli presentare lo stato di avanzamento del progetto del centro VAR che sorgerà nei locali sottostanti la storica palestra di Coverciano, oggi trasformata in centro congressi. “Il centro VAR porterà grandi benefici e migliorerà notevolmente la classe arbitrale. Sarà una struttura di oltre 1.000 mq con otto postazioni stile Mondiale, con più potenzialità di utilizzo e controllo – ha spiegato il Responsabile della CAN A – ci saranno persone dedicate solo al fuorigioco, cinque locali tecnici, una sala riunioni per confronti immediati dopo la partita. L'obiettivo è fare un confronto immediato subito al video. Non mancherà una sala polifunzionale con schermi e tecnologia connesse al VAR”. L'argomento è stato oggetto di approfondimento anche della seduta del Comitato Nazionale, la quarta di questa parte estiva dell'anno, convocata il giorno precedente sempre a Coverciano.



## CAN A – Raduno precampionato

# Rizzoli: “Più criteri oggettivi nella valutazione dei falli di mano”

di Paolo Vilardi

**S**ulle innovazioni regolamentari della Stagione Sportiva, che ha aperto da qualche mese i battenti, è stato improntato il raduno precampionato di arbitri, assistenti e osservatori di Serie A, svoltosi dal 26 al 31 luglio scorsi a Sportilia. L'IFAB, l'organo internazionale preposto alle modifiche delle Regole del Giuoco del calcio, tra le variazioni principali ha reso più oggettive le valutazioni dei falli di mano, che in questo stage sono stati i più soggetti ad approfondimenti tra le argomentazioni contenute nella Regola 12, “Falli e scorrettezze”.

In apertura il Responsabile della CAN A, Nicola Rizzoli, ha subito presentato i suoi Componenti, Gabriele Gava, Andrea Stefani e la new entry Danilo Giannoccaro, fino alla scorsa Stagione Responsabile della CAN PRO, oggi CAN C, come già denominata in passato.

Sempre in apertura di raduno il designatore ha presentato un'altra novità, il gruppo VAR PRO, composto da Paolo Mazzoleni, Luca Banti, Aleandro Di Paolo e Luigi Nasca, dismessi come arbitri lo scorso 30 giugno, ai quali ha rivolto questo messaggio:

“Siete i precursori di questo progetto, abbiamo bisogno di voi e della vostra professionalità. Continuate e lavorare con la stessa passione di quando andavate sui campi”.

Rizzoli, nel presentare i nuovi immessi nel gruppo della CAN A, ha posto in risalto l'importanza dei comportamenti, raccomandando una perfetta integrazione tra i veterani e gli arbitri alle prime esperienze nella categoria: “Il ruolo di ‘capitano’ – ha detto a quelli con più esperienza – vale anche per voi, non solo per le squadre di calcio”.

Una volta che la rappresentanza del Settore Tecnico dell'AIA ha illustrato le modifiche regolamentari dell'IFAB, contenute nella Circolare n. 1, la parte tecnica è entrata nel vivo. Il focus principale, come accennato, è stato sui falli di mano. L'argomento è stato aperto nella sala conferenze “Stefano Farina” di Sportilia dopo l'esposizione dei relatori di uno dei gruppi di lavoro in cui erano stati divisi arbitri e assistenti a inizio raduno, con ognuno che aveva sviluppato un aspetto tecnico. Il gruppo che aveva trattato questa tipologia di falli si era confrontato il giorno pre-

cedente e per ogni filmato aveva indicato la decisione tecnica e l'eventuale provvedimento disciplinare.

Nella plenaria si è precisato che per la valutazione dei falli di mano gli organi preposti hanno lavorato per limitare le interpretazioni degli arbitri, offrendo più criteri oggettivi, migliorando l'uniformità di giudizio. "Quello che farà la differenza è come saranno interpretate le zone grigie. Il nostro obiettivo è trovare uniformità anche in queste situazioni", ha detto Nicola Rizzoli ad arbitri e assistenti, soffermandosi molto sui nuovi criteri oggettivi di valutazione e specificando in maniera chiara le nuove linee guida.

La Commissione, durante la permanenza estiva sull'appennino toscano-romagnolo, si è altresì soffermata sulle linee di intervento del VAR. Si è partiti rappresentando le statistiche della scorsa Stagione Sportiva. Dati che sono risultati rincuoranti, anche se Rizzoli è intenzionato a ridurre ulteriormente il numero delle decisioni non corrette.

Ma anche ai tempi della VAR, tra casi oggettivi e interpretazione dell'arbitro la linea a volte è molto sottile, perché ci si potrà sempre trovare nel 'grigio': "Per non commettere errori tutti dobbiamo avere la stessa linea di pensiero, una linea comune per gestire anche la zona grigia", ha chiosato il designatore della Serie A.

Trattata con altrettanta dovizia la parte rimanente della Regola 12, tramite una lunga match analysis. Su ogni episodio sotto esame il focus è stato sulla punibilità disciplinare e sulla collaborazione in campo della squadra arbitrale in fase di valutazione, nonché dell'intervento degli arbitri nella control room: "Ricordiamoci che dobbiamo mantenere alta l'asticella del VAR", ha detto il Responsabile della CAN A, che ha più volte invitato a ragionare, nel valutare i falli, sugli elementi oggettivi, lasciando così sempre meno spazio alle interpretazioni personali.

Nel corso dello stage il Componente Andrea Stefani ha trattato il fuorigioco, le cui slide erano state esaminate da altro gruppo



di lavoro. Su spunto dell'esposizione dei due relatori, arbitri e assistenti si sono confrontati sulle varie situazioni rappresentate, con Stefani che ha dato le linee guida per fugare ogni dubbio sulle poche controversie nei casi di non facile individuazione.

Con gli osservatori il lavoro è stato coordinato dal Componente responsabile Gabriele Gava ed è consistito nell'analisi delle statistiche dei voti della scorsa Stagione. Quindi focus sui criteri di valutazione di arbitri e assistenti, a cui è seguito il video test per il voto da assegnare ai singoli componenti della terna e il confronto sulla gara visionata.

I partecipanti al raduno sono stati tutti testati atleticamente e hanno svolto i test tecnici. Hanno sostenuto altresì i video test, sottoposti dal Settore Tecnico, per via telematica: i testati, con un telecomando alla mano, appena visionata allo schermo la domanda dovevano inviare la risposta premendo il relativo tasto, un sistema che consente di produrre i risultati in tempo reale.

Hanno svolto anche una speciale esercitazione al VAR: gli arbitri, dopo un percorso effettuato sul terreno di gioco con variazioni di ritmo e di direzione, si sono recati davanti ad un video per assumere decisioni tecniche e disciplinari su una serie di situazioni di giuoco. Si è quindi trattato di un esercizio che ha unito l'aspetto atletico a quello dell'attenzione e della concentrazione.

Come consuetudine il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi è giunto a Sportilia per salutare i presenti: "Siate sempre degli esempi per i colleghi più giovani - ha detto - perché per loro rappresentate dei veri idoli. Ogni arbitro, regionale o nazionale, ha infatti come propri punti di riferimento gli arbitri di Serie A".



# PROMOSSI ALLA CAN A

## ARBITRI EFFETTIVI

GIUA Antonio - Olbia

PICCININI Marco - Forlì

## ASSISTENTI ARBITRALI

BACCINI Giovanni - Conegliano

BRESMES Marco - Bergamo

COLAROSSO Valerio - Roma 2

IMPERIALE Davide - Genova

VECCHI Valerio - Lamezia Terme

## OSSERVATORI ARBITRALI

PALMIERI Mario - Cosenza

PITITTO Sergio - Vibo Valentia

VELOTTO Massimiliano - Acireale



Antonio Giua



Marco Piccinini



# Morganti: “Fondamentale è la tempistica degli interventi”



Il raduno precampionato della CAN B, Emidio Morganti Responsabile e Christian Brighi e Riccardo Di Fiore Componenti, si è svolto come consuetudine a Sportilia, dal 29 luglio al 3 agosto 2019. I primi giorni sono stati concomitanti con lo stage della CAN A, perché, si ricorda, gli arbitri di Serie B sono designabili per gare di Serie A e svolgono nel massimo campionato anche le funzioni di VAR. Direttori di gara, assistenti e osservatori sono stati testati athleticamente e hanno svolto i test regolamentari, coordinati dal Settore Tecnico.

Gli argomenti più dibattuti sono stati inevitabilmente quelli richiamati dall'IFAB nei loro dettati regolamentari stagionali: “Quest’anno la Circolare n. 1 è stata talmente corposa che ci ha dato gli spunti per sviluppare molti argomenti, avendo toccato quasi tutto le Regole – ha commentato Morganti - Oltre al solito lavoro fisico, quindi, abbiamo dato le direttive per l’applicazione in campo di queste innovazioni. Per i falli di mano, ad esempio, l’indirizzo è stato di spostarsi sempre più verso l’oggettività, al fine di ridurre al minimo le interpretazioni personali. Si è trattato della tipologia di falli maggiormente approfondita, grazie anche al supporto di numerosi filmati”.

I filmati visionati per la video analisi riguardavano numerose gare di Serie B. Parlando di comportamentale i video proposti risaltavano spesso la decisione corretta dell’arbitro. A riguardo così si è rivolto Morganti verso i direttori di gara e gli assistenti seduti in aula: “Guardate come i calciatori accettano l’arbitro, proprio perché il suo operato e dei suoi collaboratori è stato corretto. Rispettare il processo valutativo ci porta alla decisione giusta, rendendoci quindi credibili”.

Sempre per quanto concerne l’aspetto comportamentale i relatori si sono soffermati su tutti gli accorgimenti che devono far apparire l’arbitro sicuro di se in ogni situazione, senza essere mai autoritario, bensì autorevole, poiché è l’autorevolezza che gli viene riconosciuta dai contendenti in campo. Allo schermo sono state proiettate pertanto situazioni di protesta, mass confrontation, gestualità, ecc., tutte oggetto di un confronto molto costruttivo. A riguardo questo è stato il commento di Morganti: “Sul comportamentale i particolari fanno la differenza. Fondamentale è la tempistica dell’intervento, quindi è utile stare attenti ad ogni campanello di allarme”.

Come ha inteso evidenziare il Responsabile della CAN B particolari attenzioni e cura è stata riservata ad arbitri e assistenti appena promossi nelle categoria, fino alla scorsa Stagione alle dipendenze della CAN PRO, oggi CAN C: “Ai neo immessi abbiamo riservato delle lezioni specifiche, per far capire che a ogni livello che si sale bisogna applicarsi in maniera diversa e dare sempre uno stint diverso”.

Come riferito in apertura non sono mancate per gli arbitri le esercitazioni al VAR, nella control room appositamente allestita nello stadio “Gabetto” del centro sportivo ospitante. Questo il commento di Emidio Morganti: “Per noi ancora la VAR non può essere un argomento da trattare in maniera principale, in quanto non utilizzato nel nostro campionato, ma è stato dibattuto durante la nostra permanenza estiva a Sportilia per due motivi fondamentali: il primo è perché noi lo utilizziamo nella fase finale dei Play Off / Out; in secondo luogo per il fatto che i nostri arbitri possono essere impiegati come VAR in gare di Serie A. Noi



qualcosa di costruttivo, che non ci deve portare a essere moviolisti dalla tribuna e quindi lavorare 'di pancia', ma dobbiamo riuscire a capire il perché di alcune decisioni per poi metterle dalla parte interpretativa o dalla parte dell'errore", ha chiosato Morganti a riguardo.

Come a ogni raduno di inizio campionato organizzato dalle Commissioni nazionali il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi ha portato il suo saluto ad arbitri e assistenti. E' giunto a Sportilia durante i giorni di raduno congiunto con la CAN A, rivolgendosi a presenti in sala analizzando l'attuale momento storico: "Siamo in un periodo di grandi innovazioni, sia nell'ambito della tecnologia sia per l'istituzione di un nuovo gruppo di arbitri - ha detto - Questa Stagione vedrà infatti l'introduzione della figura dell'arbitro specialista VAR. Ancora una volta l'AIA è all'avanguardia e, in qualità di apripista,

lavoriamo sempre, come dimostrerà l'evidenza in tutti i raduni in contemporanea che faremo con la CAN A, per avere un'unica voce, un unico intento".

Il lavoro atletico, coordinato dai preparatori del Settore Tecnico, è stato sviluppato come sempre in due sedute giornaliere, ad esclusione dell'ultimo giorno, quando si è tenuta una sola seduta di allenamento per arbitri e assistenti, suddivisi anche stavolta sui due campi di Sportilia, il "Gabetto" e lo "Scirea". Contemporaneamente la Commissione, nella sala conferenze "Stefano Farina", ha tenuto una riunione con il gruppo degli osservatori arbitrali. Trattati i vari aspetti della valutazione, quindi il tecnico, il disciplinare e il comportamentale: "L'OA deve essere al fianco dell'arbitro. La nostra spinta è verso il dialogo e

sarà presa ad esempio a livello internazionale. Con lo specialista VAR abbiamo voluto non disperdere importanti capacità, esperienze ed energie. E' iniziato un processo nuovo, anche in merito al progetto della sala VAR a Coverciano, che ci porterà sicuramente in alto. E' necessario che tutte le innovazioni regolamentari vengano applicate in maniera uniforme. Ora bisogna concentrarsi per una Stagione Sportiva verso la quale c'è grande attesa. Come AIA non siamo preoccupati dal punto di vista tecnico e neanche da quello associativo. Dobbiamo partire forte - ha concluso il Presidente dell'AIA - nella stessa maniera in cui abbiamo finito la scorsa Stagione".

PV



# PROMOSSI ALLA CAN B

## ARBITRI EFFETTIVI

AMABILE Daniel - Vicenza

AYROLDI Giovanni - Molfetta

CAMPLONE Giacomo - Pescara

ROBILOTTA Ivan - Sala Consilina

SOZZA Simone - Seregno

## ASSISTENTI ARBITRALI

AVALOS Robert - Legnano

BERTI Alessio - Prato

PALERMO Domenico - Bari

PERROTTI Giuseppe - Campobasso

RUGGIERI Thomas - Pescara

SACCENTI Alessio - Modena

VONO Antonio - Soverato

## Promossi con il corso di qualificazione:

ZINGARELLI Andrea - Siena

MIELE Davide - Torino

ANNALORO Riccardo - Collegno

## OSSERVATORI ARBITRALI

CACCIA Roberto - Busto Arsizio

DELL'UVA Domenico - Taranto

DE ROBERTIS Lorenzo - Arezzo

PREZIOSI Enrico - Foligno

TENAGLIA Paolo - Perugia



# Damato “Indispensabili le qualità umane per progredire”

di Fabio Gafforini



**S**ono stati gli arbitri e gli assistenti della CAN C i primi a presentarsi a Sportilia per il raduno precampionato, svoltosi dal 21 al 25 luglio. “Voglio innanzitutto ringraziare chi ha dato fiducia a me e agli altri componenti: faremo di tutto per ripagare questa fiducia. Voglio poi ringraziare chi fino allo scorso anno era al mio posto, Danilo Giannoccaro, e chi ha permesso una crescita esponenziale degli assistenti, Renato Faverani”: così ha esordito il neo Responsabile della CAN C, Antonio Damato, visibilmente emozionato ma, al contempo, molto entusiasta. Ad accompagnare durante la stagione Damato, saranno i componenti Maurizio Ciampi e Paolo Calcagno, insieme a due new entry: “Sento l’emozione di essere nuovamente un primo anno - esordisce Emilio Ostinelli - Quello che conta per me, e che è parte integrante del mio percorso arbitrale, è il concetto di lavoro, che cercherò di trasmettervi come forma mentale”. Emozione per Elenito Di Liberatore, alla prima esperienza da Componente: “So quello che provate a stare seduti in quella platea. Sulla base di questo, sulla base del mio entusiasmo e di quello di tutta la Commissione CAN C, vi daremo tutti noi stessi”.

Momento topico del raduno è stato quello di martedì 23 luglio, con la presenza del Presidente dell’AIA Marcello Nicchi, per un incontro al quale hanno partecipato anche il Presidente e il Segretario della Lega Pro, Francesco Ghirelli ed Emanuele Palucci. «Nessuno vi ha regalato la CAN C, ve la siete meritata – ha esordito il Presidente Nicchi – Ricordiamoci ogni giorno quanto è bello e importante quello che state facendo: la vostra passione, un divertimento ma soprattutto un impegno». Il discorso del Presidente Nicchi ad arbitri e assistenti ha toccato anche temi associativi: “Nell’AIA ci sarà sempre posto per chiunque, dentro e fuori dal campo, ma nel rispetto dei regolamenti. I vostri Organi Tecnici ne sono un esempio: finita la loro

carriera sul campo, con umiltà e passione verso i nostri valori fondanti, si sono messi al servizio dell’Associazione e dei tanti ragazzi da crescere», e ancora «In questa sala c’è il futuro del calcio: futuri arbitri, assistenti, osservatori, uomini e donne che cercano quotidianamente di ripagare e cercheranno di ripagare quanto a loro è stato dato dall’AIA”.

Francesco Ghirelli ha voluto fare un annuncio importante durante l’incontro con l’organico CAN C: “Insieme da quest’anno istituiremo un premio dedicato a Stefano Farina per i dirigenti arbitrali della Serie C, un premio che rimarca l’unione di intenti tra mondo arbitrale e la Lega Pro”. Emozionante è stato anche il fatto che l’annuncio sia stato dato nella sala conferenze che a Sportilia è dedicata all’indimenticato Farina.

Continuate nei giorni le attività tecniche, in chiusura di raduno è giunto anche Alfredo Trentalange, Responsabile del Settore Tecnico, accompagnato da Duccio Baglioni e Luca Gaggero, Vice Responsabili del Settore Tecnico per le aree Centro e Nord. Come massimo esponente del Settore Tecnico, Trentalange ha voluto responsabilizzare i giovani arbitri e assistenti: “Voi fate



parte del Settore Tecnico: tutte le volte che spiegherete una regola, che terrete una lezione in sezione, che spiegherete qualcosa a dei ragazzi al polo di allenamento, lo starete facendo come rappresentanti del Settore Tecnico”.

A spiegare ad arbitri e agli assistenti la circolare numero 1 e a somministrare i quiz tecnici è stato Vincenzo Meli, Responsabile del Modulo perfezionamento e valutazione dell'Area Formazione del Settore Tecnico, coadiuvato da Francesco Milardi, Viceresponsabile del Settore Tecnico per l'area Sud, e da Marcello Marcato, Coordinatore del Settore Tecnico.

I test atletici si sono svolti a più riprese: yo-yo test e 40 metri per gli arbitri, agility test, ariet e 5x30 metri per gli assistenti. A supervisionare la corretta esecuzione dei test atletici Vincenzo Gualtieri, Gilberto Rocchetti, Giuseppe Garavaglia, Antonio Di Musciano, Andrea Zoppi, Luca Candeo e Oreste Rocchetti del Modulo Preparazione Atletica del Settore Tecnico, Claudio

Castellini, Antonella Maglietta e Antonio Vico del Modulo Bio-Medico e lo staff dei fisioterapisti composto da Patrizia Passini, Maria Teresa Maggiore, Alessio Rossi, Davide Pagliarulo, Alfredo Iannello e Giuseppe De lasio. Test quelli sostenuti che hanno soddisfatto nei risultati la Commissione e rispettato le aspettative.

Un raduno che si è svolto con la massima professionalità e attenzione ai dettagli, dove la perfetta riuscita è stata assicurata da Enrico Ciuffa e Giuseppe Antonaglia della Segreteria della CAN C. A chiudere il raduno le parole di Damato: “In questa aula ci sono arbitri e assistenti che cresceranno e ambiranno a traguardi nazionali e internazionali. Non pensate però che ci vogliano solo le qualità tecniche, pensate che ci vogliono soprattutto le qualità umane: solo così un arbitro può progredire sempre più. Vi faccio un grosso in bocca al lupo: siate arbitri dentro e fuori dal campo”.

---

## Osservatori convocati a Tivoli

### Input motivazionali ai neo immessi

**G**iorate intense quelle vissute a Tivoli dai 59 osservatori della CAN C nel corso del loro incontro pre campionato. Nell'introdurre i lavori del raduno Antonio Damato, neo Responsabile della CAN C, ha salutato con particolare calore gli osservatori che sono transitati dall'organico della CAN D. “Avete completato una parte importante del vostro percorso formativo. E' giunto il momento che vi mettiate alla prova con nuove sfide, – ha detto Damato – abbiamo bisogno della vostra professionalità, competenza e passione per far crescere gli arbitri e gli assistenti in organico”. Nel corso della “due giorni romana” gli osservatori, dopo aver approfondito le novità contenute nella circolare n. 1 relativa alla stagione sportiva 201/202 hanno sostenuto, a cura del Settore tecnico Aia, le prescritte verifiche tecniche e partecipato, con gli arbitri, ad una sessione di match analysis per la disamina comune di una serie di episodi accaduti nelle gare di Coppa Italia disputate nel mese di Agosto. Positivo e stimolante il dibattito che ha coinvolto, nell'esame dei filmati i componenti Ostinelli, Ciampi, Calcagno e Di Liberatore. Nel corso dei lavori il coordinatore degli osservatori Emilio Ostinelli ha affrontato a più riprese le tematiche relative all'uniformità della valutazione arbitrale. Per Ostinelli è fondamentale “che tutto il gruppo si abitui, pur con le dovute diverse sensibilità, ad uniformare il proprio metro valutativo a quello del gruppo”.

“Sono molto contento delle risultanze di questo raduno – ha commentato il responsabile della Can C Antonio Damato - Oltre ai momenti sul terreno di giuoco, abbiamo infatti svolto alcu-

ne riunioni, sia separate sia congiunte tra arbitri ed osservatori, che si sono concentrate sull'analisi di una serie di casistiche tecniche e disciplinari. Particolare attenzione è stata posta alle novità regolamentari introdotte dalla Circolare 1. Ora siamo pronti ad affrontare il Campionato con la dovuta concentrazione e preparazione”.

Positivo come sempre, per la buona riuscita del raduno, il lavoro svolto dalla segreteria della CAN C presente a Tivoli con Enrico Ciuffa, Giuseppe Antonaglia e Francesco Fiore, dai preparatori atletici Rocchetti, Petrella e Tosques. Alla tre giorni hanno partecipato il Viceresponsabile sud del Settore Tecnico Francesco Milardi, il Componente Lorenzo Bonello, le fisioterapiste Patrizia Passini e Maria Teresa Maggiore, e la dottoressa Antonella Maglietta del Modulo Biomedico.

LDR



Gli osservatori della CAN C in raduno a Tivoli

# PROMOSSI ALLA CAN C

## ARBITRI EFFETTIVI

ARENA Alberto Ruben - Torre del Greco  
BORDIN Andrea - Bassano del Grappa  
CALDERA Mattia - Como  
CATANOSO Luigi - Reggio Calabria  
CAVALIERE Ermes Fabrizio - Paola  
CENTI Matteo - Viterbo  
CHERCHI Luca - Carbonia  
COSTANZA Antonino - Agrigento  
DELRIO Michele - Reggio Emilia  
DI MARCO Davide - Ciampino  
EMMANUELE Marco - Pisa  
FRASCARO Emanuele - Firenze  
GALIPO' Simone - Firenze  
GIACCAGLIA Filippo - Jesi  
NICOLINI Stefano - Brescia  
SCARPA Eugenio - Collegno  
SCATENA Gabriele - Avezzano  
VIRGILIO Daniele - Trapani  
ZAMAGNI Tommaso - Cesena  
ZUCCHETTI Luca - Foligno

## ASSISTENTI ARBITRALI

ABAGNALE Massimo - Parma  
AGOSTINO Ivano - Sesto San Giovanni  
ALLOCCO Roberto - Bra  
CASTRO Domenico - Livorno  
CERILLI Marco - Latina  
CLEOPAZZO Edoardo Federico - Lecce  
COLLAVO Michele - Treviso  
COLLU Francesco - Oristano  
CORTINOVIS Cristian - Bergamo  
CRAVOTTA Andrea - Città di Castello  
CROCE Marco - Nocera Inferiore  
D'ANGELO Antonio - Perugia  
DELL'ORCO Giovanni - Policoro  
DI MAIO Ciro - Molfetta  
D'ILARIO Lorenzo - Tivoli  
FRANCO Stefano - Padova  
GALIMBERTI Stefano - Seregno  
GIUGGIOLI Lorenzo - Grosseto  
MARCHETTI Egidio - Trento

MATERA Gianluca - Lecce  
MORONI Nicolò - Torre Del Greco  
ORLANDO FERRAIOLI Marco - Nocera Inferiore  
PEDONE Vincenzo - Reggio Calabria  
PRESSATO Matteo - Latina  
RAVERA Giorgio - Lodi  
REGATTIERI Mattia - Finale Emilia  
SPINA Santino - Palermo  
TEMPESTILLI Giulia - Roma 2  
TOCE Marco - Firenze  
VOYTYUK Markiy - Ancona

## Promossi con il corso di qualificazione:

MONACO Giacomo - Termoli  
CATALLO Ivan - Frosinone  
BIANCHINI Andrea - Perugia  
MUNERATI Alessandro - Rovigo  
IACOVACCI Franco - Latina  
NANATCHATO Frank Loic - Aprilia  
CONTI Davide - Seregno  
BIFFI Simone - Treviso  
PORCHEDDU Marco - Oristano  
CATANI Fabio - Fermo  
PIAZZINI Simone - Prato

## OSSERVATORI ARBITRALI

ANNIBALLI Marco Juanito - Foggia  
BERGAMO Massimo - Venezia  
BINI Gabrio - Città di Castello  
BRUNI Giorgio - Udine  
CAMILLO Cristian - Portogruaro  
CESARETTI Luca - Lucca  
CONTE Fabio - Pescara  
CONTENTE Pietro - Salerno  
FERRANTE Lucio - Formia  
MANCINI Simone - Siena  
MARCHI Federico - Imperia  
MARTORINA Giuseppe - Ragusa  
MUSCELLA Biagio Antonio - Milano  
OTTAVIANO Salvatore Maria - Legnano  
SERENA Massimo - Genova  
TERRANOVA Gaetano Fabio - Reggio Emilia

# Trefoloni: “Studio, approfondimento e tecnica”

di Chiara Perona



Lo stage precampionato ha avuto inizio con le sessioni di lavoro dedicate agli assistenti, divisi in due gruppi al fine di ottimizzare i lavori e garantire la giusta attenzione ad ognuno: “Abbiamo riunito assistenti neopromossi dai Comitati Regionali con colleghi al secondo e terzo anno di permanenza nel ruolo ed anche le designazioni avverranno con il fine di favorire lo scambio di esperienze e la crescita del gruppo. Pur con un organico molto ampio, conosciamo i nostri ragazzi e le nostre ragazze singolarmente e cerchiamo – oltre ai momenti formativi istituzionali come il raduno precampionato – di fare in modo che la crescita possa avvenire anche con un mutuo scambio di esperienze, in una staffetta all’insegna dei valori che ci caratterizzano” ha affermato il Responsabile della Commissione Matteo Trefoloni in apertura di raduno.

Di crescita ha altresì parlato il Presidente dell’Associazione Italiana Arbitri Marcello Nicchi che, come di consueto, non ha mancato di far sentire la propria vicinanza ed il proprio supporto alla Commissione ed agli arbitri della CAN D impegnati a preparare la nuova stagione sportiva.

Il calcio – ha detto il Presidente nel corso dell’incontro di Sportilia, alla presenza del Coordinatore del Dipartimento Interregionale della Lega Nazionale Dilettanti Avv. Luigi Barbiero – non può prescindere dalla figura dell’arbitro e della professionalità espressa dall’AIA, sia sul terreno di giuoco che da parte dei dirigenti: “L’Associazione si è resa a tutti i livelli disponibile per fornire supporto alle società calcistiche, spiegando, laddove richiesto, le importanti novità regolamentari introdotte con la Circolare 1. Del pari, grande attenzione è posta al mondo arbitrale femminile: l’AIA infatti lavora da anni sulle oltre 1700 associate,

ponendo le basi per raggiungere i più alti traguardi anche in questo ambito, sempre ispirandosi a quel criterio di meritocrazia che rappresenta il cardine del nostro pensiero”.

Nel corso delle giornate si sono poi susseguiti numerosi interventi, con un taglio tecnico, volto ad approfondire tutti quei temi trattati nella Circolare n. 1 e, dunque, innovati rispetto alle precedenti stagioni sportive.

Da sempre, infatti, la Commissione CAN D lavora in stretta collaborazione con il Settore Tecnico, nel corso del raduno precampionato rappresentato dal Responsabile del Modulo Regolamento Vincenzo Meli e dal Componente dell’Area Formazione Gianluca Baciga, promuovendo un’attività di analisi dei video ed un confronto attivo: ad arbitri, assistenti e osservatori sono stati somministrati dei videotest, tutti con immagini molto chiare ed esemplificative di situazioni particolari che possono verificarsi durante un match: punibilità del fallo di mano, determinazione dei concetti di “stopping a promising attack” e “denying an obvious goal scoring opportunity”, gravi falli di gioco e, per gli assistenti, un’esercitazione specifica sul fuorigioco.

Quest’ultima è consistita nella visione di spezzoni video in cui a ciascun convocato è stato richiesto di indicare il frame preciso nella determinazione del fuorigioco.

Anche sul campo, una paio di mattinate sono state dedicate a questa tipologia di lavoro: infatti, in particolare i Componenti che specificamente si occupano della formazione degli assistenti arbitrali, hanno coinvolto i ragazzi in organico in una serie di simulazioni, prestando attenzione ad ogni dettaglio, dalla qualità dello spostamento, alla tempistica con cui effettuare le segnalazioni.



Sul punto, ha detto Matteo Trefoloni: “nel corso di una gara dovete dare certezze all’arbitro che è in campo, tramettere ciò di cui siete certi”. Infatti, anche nella segnalazione dei falli, gli assistenti devono sviluppare la sensibilità di comprendere quale è stato il metro di intervento adottato dall’arbitro fino a quel momento, adeguandosi ed evitando ingerenze che screditerebbero il team nel suo complesso.

La priorità è il successo del team, ognuno dando il meglio nell’ambito delle proprie competenze.

Ecco che, per gli assistenti, la mente va allenata perché si abitui ad individuare l’esatto momento temporale in cui determinare la situazione che deve essere valutata: l’abilità sta proprio in questo, oltre che nell’applicazione del corretto timing di segnalazione e nella capacità, come detto, di supportare al meglio i colleghi.

Anche per gli arbitri, la concentrazione sta al centro della prestazione: un corretto atteggiamento consente di predisporre al meglio per affrontare una gara: la capacità di lettura della stessa e la comprensione del gioco, mediante uno studio costante e anche approfittando della possibilità di utilizzare la piattaforma wyscout, deve essere coltivata pressoché quotidianamente, per ottenere dei sostanziali e progressivi miglioramenti.

Inoltre, uno spostamento funzionale consentirà nei momenti cruciali della gara di avere la prospettiva migliore e la credibilità per difendere le decisioni assunte. In tal senso, ha spiegato la Commissione, deve essere chiaro a tutti che anticipare l’evento consente di prevenire la commissione di errori che, anche



qualora accadano, devono essere necessariamente cancellati dalla mente per affrontare al meglio il seguito del match, senza rimanere condizionati da ciò che è passato.

Lo sviluppo di un adeguato contatto visivo e di un’intesa da coltivarsi già nel corso del briefing consente di esprimere performance all’altezza di un campionato, quello di Serie D, particolarmente sfidante, con piazze prestigiose e squadre emergenti pronte a fare il salto di qualità.

Del pari, i massimi campionati femminili, in particolare la Serie A, sono ormai caratterizzati da un forte interesse mediatico, con una copertura televisiva importante: un’altra chance significativa per la Squadra CAN D di mettere in evidenza le doti e le virtù di un gruppo che sta crescendo stagione dopo stagione, raduno dopo raduno.

Sotto il profilo atletico, altrettanto intensi sono stati i lavori, coordinati dal preparatore dello specifico Modulo del Settore Tecnico Vincenzo Gualtieri.

Oltre ai consueti test di idoneità, utilizzati dalla Commissione anche per comprendere lo stato di forma dei ragazzi alla vigilia dell’inizio dei campionati, sono stati effettuati svariati allenamenti sul campo, anche con il fine di fornire degli spunti ed indicare un metodo di lavoro che possa essere valido per gli allenamenti da svolgere in autonomia.

Questo sarà infatti un campionato lungo in cui la lucidità e la brillantezza atletica costituiranno un fattore importante, sarà una stagione ricca di sfide impegnative, che per un numeroso gruppo di arbitri ed assistenti rappresenterà un momento decisivo ai fini della prosecuzione della loro carriera sui terreni di gioco.

Proprio nella consapevolezza di questa importanza e per il profondo senso di rispetto che anima la Commissione, si è lavorato con la stessa intensità e lo stesso metodo nel corso dei due giorni conclusivi con l’organico degli osservatori arbitrali.

Essi hanno infatti una grande responsabilità ed al tempo stesso un grande onore: nelle loro mani ci sono i progetti, le ambizioni ed i sogni di tanti ragazzi e ragazze e, più in generale, il futuro dell’Associazione.

# PROMOSSI ALLA CAN D

## ARBITRI EFFETTIVI

### ABRUZZO

VERROCCHI Guido - Sulmona

### BASILICATA

GUERRA Vito - Venosa

### CALABRIA

VIAPIANA Felipe Salvatore - Catanzaro

### CAMPANIA

ANGELILLO Lucio Felice - Nola

ESPOSITO Carlo - Napoli

GALLO Raffaele - Castellammare di

Stabia

GAROFALO Gerardo - Torre del Greco

MANZO Giuseppe Maria -

Torre Annunziata

### EMILIA ROMAGNA

GRASSI Stefano - Forlì

### FRIULI V. G.

MARANGONE Piero - Udine

SANTAROSSA Davide - Pordenone

### LAZIO

BOCCHINI Valerio - Roma 1

GALASSO Riccardo - Ciampino

GAVINI Simone - Aprilia

PETROV Sebastian - Roma 1

SILVESTRI Alessandro - Roma 1

TORREGGIANI Silvio - Civitavecchia

### LIGURIA

CAMPAZZO Pietro - Genova

VALENTINI Andrea - La Spezia

### LOMBARDIA

FORESTI Stefano - Bergamo

MARRA Alessio - Mantova

PILEGGI Luca - Bergamo

RODIGARI Nicolò - Bergamo

VACCA Lorenzo - Saronno

VAILATI Gianmarco - Crema

ZAMBETTI Andrea - Lovere

### MARCHE

BONCI Thomas - Pesaro

RENZI Gianluca - Pesaro

SACCHI Gabriele - Macerata

### PIEMONTE V.A.

D'AMBROSIO GIORDANO Vincenzo -

Collegrno

DORILLO Nicolò - Torino

### PUGLIA

ALLEGRETTA Claudio Giuseppe -

Molfetta

DI REDA Antonio - Molfetta

PALUMBO Carlo - Bari

RECCHIA Alessandro - Brindisi

TAGLIENTE Luca - Brindisi

TOTARO Gabriele - Lecce

### SARDEGNA

CAPPAL Enrico - Cagliari

GAI Francesco - Carbonia

### SICILIA

FRANZO' Fabio - Siracusa

RAMONDINO Fabrizio - Palermo

VIRGILIO Carlo - Agrigento

### TOSCANA

CERBASI Erminio - Arezzo

CEVENINI Fabio - Siena

LENCIONI Giacomo - Lucca

MACCARINI Lorenzo - Arezzo

MORETTI Simone - Valdarno

NIGRO Mattia - Prato

### UMBRIA

DI LORETO Marco - Terni

### VENETO

MARIN Dylan - Portogruaro

MENOZZI Marco - Treviso

MIGLIORINI Andrea - Verona

MOZZO Matteo - Padova

POTO Michael - Mestre

SASSANO Giuseppe - Padova

SELVATICI Luca - Rovigo

STABILE Mauro - Padova

TREVISAN Simone - Mestre

ZAGO Francesco - Conegliano

### BOLZANO

DI RENZO Simone - Bolzano

## ASSISTENTI ARBITRALI

### ABRUZZO

BOSCO Giuseppe - Lanciano

CHIAVAROLI Luca - Pescara

GENTILE Fabio - Teramo

SIRACUSANO Matteo - Sulmona

### BASILICATA

CLAPS Leandro - Potenza

### CALABRIA

COZZA Fabrizio - Paola

FANARA Giuseppe - Cosenza

MARUCCI Luca - Rossano

MASCALI Lucio Salvatore - Paola

VARANO Leonardo - Crotona

### CAMPANIA

CIANNARELLA Giovanni - Napoli

COLUMBRO Alfredo - Ercolano

LEONETTI Francesco - Frattamaggiore

LONGOBARDI Francesco - Castellam-

mare di Stabia

MINICHELLO Pasquale - Ariano Irpino

PASSARO Gino - Salerno

SAVINO Ferdinando - Napoli

TAGLIAFIERRO Tommaso - Caserta

### EMILIA ROMAGNA

CAPASSO Mario - Piacenza

CASTELLARI Alessandro - Bologna

GIRGENTI Stefano - Ferrara

IEMMI Erik - Ravenna

LUSETTI Andrea - Reggio Emilia

MAMBELLI Tommaso - Cesena

PASI Massimo - Ravenna

RIGNANESE Davide - Rimini

### FRIULI V.G.

FORGIONE Francesco - Monfalcone

MAMOUNI Badreddine - Tolmezzo

### LAZIO

ACETI Rocco - Cassino

COZZUTO Paolo - Formia

D'ALESSANDRIS Lorenzo - Frosinone

DE SIMONE Marco - Roma 1

D'OTTAVIO Marco - Roma 2

JORGJI Giampaolo - Albano Laziale

LEONARDI Emilio Giulio - Ostia Lido

RACCANELLO Francesco - Viterbo

ROMAGNOLI Andrea - Albano Laziale

SERRA Pietro - Tivoli

### LIGURIA

ISOLABELLA Ettore Walter - Novi Ligure

MINO Simone - La Spezia

PASQUINI Nicolò - Genova

### LOMBARDIA

ARIZZI Alex - Bergamo

BRUNETTI Edoardo Maria - Milano

DAGHETTA Giuseppe - Lecco

ERCOLANI Tommaso - Milano

GALIGANI Bruno - Sondrio

LO CALIO Doriana Isidora - Seregno

MACCHI Francesco - Gallarate

MANZINI Andrea - Voghera

MARTONE Gennantonio - Monza

MEZZALIRA Federico - Varese

MINIERI Antonio - Treviglio

MONTANELLI Ilario - Lecco

PIROLA Francesco - Abbiategrosso

### MARCHE

DONATI Alessandro - Macerata

MARONI Roberto - Fermo

PICCININI Mattia - Ancona

PRECI Zef - Macerata

### MOLISE

DI BARTOLOMEO Marco - Campobasso

GENTILE Matteo - Isernia

### PIEMONTE V.A.

CALDAROLA Damiano - Asti

CARBONE Francesco - Aosta

MERLINO Luca - Asti

MITITELU Gheorghe - Torino

PELLEGRINO Gian Marco - Torino

RUSSO Vincenzo - Nichelino

TUCCILLO Marco - Pinerolo

### PUGLIA

CONTE Antonio - Taranto

DE CHIRICO Daniele - Molfetta

DENISOV Ivan Alexandrovic - Bari

FRACCHIOLLA Michele - Bari

SCHIRINZI Cosimo - Casarano

### SARDEGNA

ANEDDA Alessandro - Cagliari

LADU Giuseppe - Nuoro

MOCCI Luca - Oristano

### SICILIA

ANILE Pietro - Acireale

ATTARDI Orazio - Ragusa

BONACCORSO Francesco Davide -

Catania

DAMIANO Salvatore - Trapani

GENNUSO Alessandro - Caltanissetta

MINUTOLI Giuseppe - Messina

SCRIBANI Manfredi - Agrigento

### TOSCANA

CIOCE Tobia - Pisa

GIOFFREDI Stefano - Lucca

INGENITO Luigi - Piombino

MACRIPPO' Gianmarco - Siena

MANTELLA Luca - Livorno

PACIFICI Andrea - Arezzo

PUCCINI Lorenzo Dario - Pontedera

### UMBRIA

OTTOBRETTE Mauro - Foligno

PIOMBONI Simone - Città di Castello

POLIDORI Maurizio - Perugia

### VENETO

BEGGIATO Ares - Schio

BOATO Giovanni - Padova

CALLLOVI Alberto - San Donà di Piave

CERRATO Alessia - San Donà di Piave

FIORESE Paolo - Bassano del Grappa

GNOCCO Michael - Este

POMINI Fabio - Verona

RONCARI Marco - Vicenza

STORGATO Thomas -

Castelfranco Veneto

### BOLZANO

DE LUCA Carlo - Merano

MINNITI Massimo - Merano

### TRENTO

SCARDINO Roberto - Trento

Promossi con il corso di qualificazione:

SIGNORELLI Stefania Genoveffa - Paola

CIRIO Michele - Savona

DAMIANI Emanuele - Sondrio

FRANZONI Matteo - Lovere

## OSSERVATORI

### ARBITRALI

#### ABRUZZO

SISINO Andrea - Teramo

#### BASILICATA

MARTINESE Antonio - Moliterno

#### CALABRIA

DE VINCENTI Vincenzo - Rossano

POLEO Antonio - Crotona

#### CAMPANIA

CURATOLI Alessio - Napoli

D'AMATO Christian - Battipaglia

FRASCA Salvatore - Salerno

PECORA Antonio - Avellino

#### EMILIA ROMAGNA

FORNI Giacomo - Bologna

GUIDUCCI Matteo - Rimini

#### FRIULI V.G.

PAVANO Andrea - Gorizia

ZANINOTTO Luigi - Pordenone

#### LAZIO

CONTE Giosuè - Formia

DE BENEDICTIS Pier Carmine -

Civitavecchia

PELLEGRINI Andrea - Ostia Lido

POLVERINO Mario - Roma 2

#### LIGURIA

CASARINI Pierluigi - Albenga

MOSTO Tiziano - Chiavari

ROSCELLI Sergio - Chiavari

#### LOMBARDIA

DELL'ACQUA Corrado - Abbiategrosso

GENELLINA Alessandro - Busto Arsizio

SANTONOCITO Denis - Abbiategrosso

#### MARCHE

DONNARUMMA Nicola - Pesaro

#### PIEMONTE V.A.

FRENI Giovanni - Novara

GREGO Christian - Vercelli

MAGAZZU' Valentino - Torino

SOLINAS Gavino - Vco

#### PUGLIA

ALTOMARE Giuseppe - Molfetta

#### SARDEGNA

MASALA Massimiliano - Olbia

SANTANGELO Lucio - Cagliari

#### SICILIA

BUFFA Vito Salvatore - Marsala

CURALLO Antonio - Palermo

NAPOLITANO Giancarlo - Ragusa

PINESI Andrea - Messina

RINELLA Francesco Paolo - Palermo

RUSSO Giuseppe - Catania

#### TOSCANA

POTENZA Giulio - Valdarno

#### UMBRIA

SANTI Giorgio - Foligno

#### VENETO

GABRIELE Paolo - Venezia

#### TRENTO

TEDOLDI Massimo - Trento

# Gervasoni: “Credete in voi e siate sempre capaci di rialzarvi”

di Filippo Faggian



La chiusura motivazionale del raduno della CAI ha sancito il fischio d'inizio per arbitri e osservatori a disposizione della Commissione Arbitri Interregionale: “Il successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale; è il coraggio di continuare che conta”, questo il messaggio del Responsabile Andrea Gervasoni a margine di uno stage impegnativo, ma ricco di spunti tecnici, comportamentali e organizzativi. “Comportamenti irreprensibili, dare il massimo e divertirsi: sono questi i concetti chiave per vivere al meglio questa prima esperienza al di fuori dai confini regionali”, ha sottolineato a più riprese Gervasoni. “L'Associazione vi mette a disposizione tutti gli strumenti per poter svolgere al meglio il vostro incarico, ma sono richiesti impegno, rispetto e costanza”.

Sulla consapevolezza del ruolo dell'osservatore si è concentrato l'intervento del Coordinatore Maurizio Viazzi: “La figura dell'osservatore è fondamentale, dovete dimostrare precisione e passione nel ricoprire questa funzione”. “Il colloquio è un momento importante”, ha detto Andrea Gervasoni, confermando che talvolta può essere complicato entrare in sintonia con l'arbitro. “Un bravo osservatore deve essere in grado di portare avanti un confronto sereno cercando di gestire al meglio la pressione”. Approfondita sin da subito l'importanza di mantenere sempre alta la concentrazione per tutta la durata della gara. Il focus deve essere sempre rivolto a quanto succede all'interno del recinto di gioco per riuscire a strutturare al meglio la disamina da proporre all'arbitro a fine partita.

Alfredo Trentalange, Responsabile del Settore Tecnico dell'AIA, ha preso parte ai lavori in aula: “Senza impegno, senza passio-

ne e senza tecnica non si ottengono risultati. Il Settore Tecnico punta ad una sempre maggiore integrazione tra la CAI e i Comitati Regionali con l'obiettivo di uniformare anche l'universo degli osservatori”. Infatti, anche quest'anno in concomitanza con lo stage riservato agli osservatori interregionali si è tenuto l'incontro con i Responsabili regionali insieme al Vice Responsabile Luca Gaggero e al Componente Francesco Barillà: “Poter vivere parte del raduno CAI permette alle varie regioni di perfezionare il modo di operare mettendo i propri osservatori nella condizione migliore al passaggio di categoria”. “Abbiate cura dei sogni degli arbitri, siate formatori preparati, equi ed attenti”, ha detto il Responsabile Andrea Gervasoni.

Di dettagli e concentrazione ha parlato Giuliana Guarino: “Pensate sempre che possa succedere qualcosa di inaspettato e siate attenti ai dettagli e precisi nel descrivere ed analizzare gli episodi”. Approfonditi anche concetti motivazionali legati al momento del colloquio: “In una prestazione dovete essere in grado di cristallizzare certezze”, ha sottolineato Mirko Zannier, mentre Paolo Gregoroni ha evidenziato l'importanza di notare e migliorare lo spostamento in virtù dei concetti di between e proximity. Organizzazione, preparazione e focus sono stati i temi trattati con gli osservatori da Gustavo Malascorta insieme al concetto di team approfondito da Fabrizio Lanciani.

In una Stagione impegnativa anche a livello regolamentare, importante l'apporto di Vincenzo Meli, Responsabile del Modulo Regolamento del Settore Tecnico dell'AIA, che ha curato tutto l'approfondimento legato alle novità introdotte dalla Circolare 1: “Conoscere bene le innovazioni è fondamentale per arrivare

preparati alla gara. Non smettete mai di studiare e ripassare il Regolamento perché un'ottima disamina passa anche attraverso la conoscenza delle regole”.

I 140 direttori di gara sono stati supportati nelle operazioni preliminari dallo staff della segreteria formato da Vittorio Filabozzi e Andrea Boccaccini e dai Componenti del Modulo Bio - Medico del Settore Tecnico Carlo Cappelli e Giacomo Zanin.

Fondamentale la preparazione regolamentare, ma anche quella atletica e tattica: con Tiziano Reni e Diego Roca gli arbitri presenti hanno potuto analizzare con simulazioni pratiche sul terreno di gioco i posizionamenti consigliati per riuscire a dare il giusto focus nel corso della gara. “La migliore posizione è quella che permette all'arbitro di adottare la decisione corretta”, ha detto Diego Roca andando a toccare tutte le situazioni di palla inattiva; Tiziano Reni ha invece trattato le situazioni dinamiche in cui il pallone è in gioco: “Soprattutto nei pressi dell'area bisogna adottare uno spostamento consapevole secondo i concetti di between e proximity”.

Le prove atletiche previste dal Settore Tecnico si sono svolte sotto l'occhio attento dei Componenti del Settore Tecnico Modulo Preparazione atletica Giuseppe Garavaglia, Vincenzo Gualtieri e Marco Ladisa, dei Preparatori atletici Raffaele Losito, Gilberto Rocchetti e Simone Sabbatani e dei fisioterapisti Andrea Di Caprio e Davide Pagliarulo.

“Dovete dimostrare l'abilità di individuare le priorità”, ha detto Andrea Gervasoni. “Per avere tutto sotto controllo è importante mantenere sempre alta la soglia della concentrazione cercando di prevenire eventuali criticità agendo tempestivamente”. “L'arbitro è il capo terna e deve riuscire a rafforzare il concetto di squadra”, ha spiegato Andrea Guiducci. “Dovete spostarvi in maniera funzionale per avere l'assistente all'interno del cono di visione”, ha detto Andrea Marzaloni prima di ribadire che “con gli assisten-



ti dovete costruire un concetto di condivisione del metro tecnico in modo da poter essere equi ed uniformi per tutta la durata della gara”. Indicazioni non solo tecniche, ma anche logistiche: “In fase di preparazione alla gara dovrete essere in grado di valutare e analizzare tutte le soluzioni migliori per giungere al campo di gioco in maniera sicura e arbitrare serenamente”, ha sottolineato ai presenti il Coordinatore Gianluca Cariolato.

Gaetano Intagliata ha voluto ricordare ai presenti i essere sempre responsabili: “Dentro e fuori dal terreno di gioco rappresentate la CAI in ogni momento”.

“L'Associazione lavora per formarvi al meglio con l'obiettivo di ridurre al minimo gli errori”, ha detto il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi, che è intervenuto al raduno di Sportilia “Il livello è alto e si alzerà ancora di più: dovrete essere bravi a cogliere al volo le occasioni”. Divertimento, entusiasmo e applicazione del Regolamento: anche questi concetti sono stati approfonditi dal Presidente: “Arbitrare è gioia e passione, dovrete sempre dare il massimo”.

“Non date nulla per scontato e non lasciate niente di intonato”, ha detto il Responsabile Andrea Gervasoni ai presenti: “Continuate a credere in voi stessi anche dopo gli errori, perché non vi devono mai mancare la forza di rialzarvi, la costanza e il divertimento”.



# PROMOSSO ALLA CAI

## ARBITRI EFFETTIVI

### ABRUZZO

DI CARLO Paolo - Pescara  
GIAMPIETRO Stefano - Pescara  
SERANI Simone - L'Aquila

### BASILICATA

IURINO Gabriele - Venosa

### CALABRIA

CARVELLI Salvatore - Crotona  
LENTI Pietro - Paola  
SPASARI Andrea - Soverato

### CAMPANIA

CRISCUOLO Michele - Torre  
Annunziata  
CRISPINO Francesco -  
Frattamaggiore  
FIORENTINO Mattia - Ercolano  
LIOTTA Antonio -  
Castellammare di Stabia  
PALOMBA Michele - Torre del Greco  
RAPUANO Antonio - Benevento  
SAVINO Antonio - Torre  
Annunziata

STRIAMO Stefano - Salerno

### EMILIA ROMAGNA

BAIOCCHI Simone - Rimini  
BENEVELLI Daniele - Modena  
COLELLA Matteo - Rimini  
ROMPIANESI Davide - Modena  
SANGIORGI Giuseppe - Imola  
VINCENZI Alessio - Bologna

### FRIULI V.G.

MUCCIGNATO Federico -  
Pordenone  
OKRET Filippo - Monfalcone

### LAZIO

ANDRIAMBELO Nirintsalama  
T. - Roma 1  
ARONNE Daniele - Roma 1  
CARUSO Gerardo Simone -  
Viterbo  
FERRARA Marco - Roma 2  
SGRO Michele - Albano Laziale

### LIGURIA

CALZOLARI Stefano - Albenga  
DASSO Riccardo - Genova  
DI BENEDETTO Federico - Novi  
Ligure  
MIRRI Mattia - Savona

### LOMBARDIA

ABOU EL ELLA Omar - Milano  
ALOISE Francesco - Lodi

CARSENZUOLA Fabrizio -  
Legnano  
CASALI Lorenzo - Crema  
COLLIER Adam - Gallarate  
LACERTOSA Luca - Sesto San  
Giovanni

MORETTI Stefano - Como  
OLMI ZIPPILLI Federico -  
Mantova  
PASCULLI Michele - Como  
RAINERI Stefano - Como  
SANTINELLI Matteo - Bergamo

### MARCHE

BOIANI Riccardo - Pesaro  
EREMITAGGIO Enrico - Ancona  
GAGLIARDI Alice - San  
Benedetto del Tronto  
TASSI Francesco - Ascoli  
Piceno

VAI Leonardo - Jesi

### MOLISE

ROMEI Cristian - Isernia

### PIEMONTE V.A.

ANDENG TOMA MBEI Jules  
Roland - Cuneo  
AZZARO Loris - Aosta  
LOIODICE Francesco - Collegno  
ROSSINI Giacomo - Torino  
YOUNES Omar - Torino

### PUGLIA

ACQUAFREDDA Dario - Molfetta  
IANNELLA Salvatore - Taranto  
NATILLA Gianluca - Molfetta  
RECUPERO Andrea - Lecce  
SALANITRO Andrea - Bari  
SARDEGNA  
CAGGIARI Gabriele - Cagliari  
SCIFO Giampaolo - Nuoro  
SELVA Stefano - Alghero

### SICILIA

GALIOTO Sebastiano - Siracusa  
GIORDANO Michele - Palermo  
PAPASERIO Fortunato Carmelo  
- Catania  
SACCA' Benito - Messina  
SAPUTO Fabio - Palermo

### TOSCANA

BALDUCCI Filippo - Empoli  
BOUABID Adil - Prato  
GALLORINI Juri - Arezzo  
IACOPETTI Guido - Pistoia  
MAZZONI Edoardo Manedo -  
Prato

PISTOLESI Alessandro -  
Piombino

ZOPPI Andrea - Firenze

### UMBRIA

AMADEI Alessio - Terni  
BATINI Federico - Foligno  
DINI Matteo - Città di Castello  
FRIZZA Gianluca - Perugia

### VENETO

CAVASIN Andrea - Castelfranco  
Veneto  
DAL ZILIO Matteo - Treviso  
DRIGO Mattia - Portogruaro  
FRAZZA Anna - Schio  
MAZZER Andrea - Conegliano  
PIOVESAN Riccardo - Treviso  
POLI Alberto - Verona  
SAUGO Pierfrancesco -  
Bassano del Grappa  
TERRIBILE Andrea - Bassano  
del Grappa  
TRICARICO Giovanni - Verona  
BOLZANO  
GUERRIERI Mirco - Bolzano  
TRENTO  
KOVACEVIC David - Arco-Riva  
SCHMID Marco - Rovereto

## OSSERVATORI ARBITRALI

### ABRUZZO

D'AGOSTINO Fabio - Teramo  
DI SANTO Carmine - Lanciano  
RICCI Giuseppe - Chieti

### BASILICATA

MIGLIORI Mario Serafino -  
Matera

### CALABRIA

ORLANDO Gianfranco -  
Cosenza  
RITORTO Graziano - Locri

### CAMPANIA

PEPE Vincenzo - Torre del Greco  
PETTI Alfonso - Castellammare  
di Stabia

STORTI Luigi - Avellino

### EMILIA ROMAGNA

MARGINI Lauro - Reggio Emilia  
VENTURELLI Marino - Modena  
FRIULI V.G.

ADAMO Omar Basso - Friuli

PIZZAMIGLIO Moreno - Cormons

### LAZIO

CALCOPIETRO Luca Nissanka -  
Ostia Lido  
MARETTO Francesco - Roma 2  
MASTRACCI Antonio -  
Frosinone

NICOLI Luciano - Roma 1

### LIGURIA

CAREGNATO Marco - La Spezia  
VILLA Riccardo - Albenga

### LOMBARDIA

APOLLONIO Eros Giacomo -  
Lovere  
BIANCHI Andrea - Como  
GARONFALO Aurel -  
Sesto San Giovanni  
MAZZAFERRO Rocco - Milano  
NUCERA Simone - Brescia

### MARCHE

VITALI Francesco - Pesaro  
PIEMONTE V.A.

BONETTO Sergio - Torino  
TOTARO Antonio - Pinerolo

### PUGLIA

DELLE FOGLIE Fabio Vincenzo  
- Bari  
MASSARI Gaetano - Brindisi  
PERRONE Angelo - Lecce  
SUMMA Cosimo - Taranto

### SARDEGNA

MANUEDDU Marcello Flavio -  
Olbia

SERRA Vincenzo - Cagliari

### SICILIA

AGOSTA Massimo - Ragusa  
GIUSTO Alessandro - Messina  
MAZZA Alberto - Palermo

### TOSCANA

BRALIA Stefano - Siena  
ROBECCHI Giacomo - Grosseto  
SALVETTI Pierfrancesco -  
Firenze

### UMBRIA

ANTONINI Giuliano - Perugia  
BRIZI Andrea - Perugia

### VENETO

DAL BORGO Marco - Verona  
MUCELLI Simone - San Donà  
di Piave  
SARACINO Alessandro - Este  
SCAGLIA Enrico - Portogruaro



## CAN 5 – Raduno precampionato

# Montesardi: “Lavoreremo anche per favorire lo spettacolo”

di Lorenzo De Robertis

**L**e giornate a Sportilia, in occasione del raduno precampionato della CAN 5, iniziano presto e finiscono tardi. Tanti i concetti che la Commissione vuole trasmettere, tanti gli arbitri e gli osservatori in organico, poco il tempo. Si lavora a ritmi serrati. Il Responsabile Angelo Montesardi che conduce le sessioni di match analysis e i suoi Componenti si alternano nelle relazioni, la segreteria che sovrintende ad arrivi e partenze. Una macchina decisamente imponente quella della CAN 5: “Molte volte ci dimentichiamo – ha detto Montesardi - dell’oscuro lavoro che compiono i nostri preziosissimi collaboratori, lo staff della segreteria, quello dei fisioterapisti e dei preparatori atletici, quello dei medici. Organizzare un raduno di una settimana che coinvolge quasi 500 persone è un lavoro immenso. Senza di loro non sarebbe stato possibile realizzare nulla di quanto è stato fatto”.

La settimana dei lavori ha visto alternarsi a Sportilia un primo gruppo in cui, salvo rare e motivate eccezioni, erano concentrati gli arbitri con minore esperienza di permanenza nell’organico. Nei giorni seguenti è stata la volta degli osservatori arbitrali e del gruppo residuo degli arbitri.

“Il cuore delle disposizioni tecniche, in questa Stagione – ha detto Montesardi – lo troverete

all’interno delle regole che, nelle diverse situazioni, disciplinano le riprese di gioco. Vogliamo che lavoriate con attenzione sul concetto del rispetto delle distanze previste dal Regolamento in occasione delle varie riprese di gioco”.

Nel corso delle scorse stagioni sportive le tematiche tecniche del futsal si sono decisamente affinate e nel gioco moderno si ritiene giusto consentire ai calciatori la possibilità di riprendere con celerità il gioco. “Dobbiamo essere attenti e favorire lo spettacolo. Il nostro arbitro ideale è colui che riesce a fare sì una prevenzione efficace ma che poi si dimostra fermo e deciso nel garantire il rispetto delle Regole”.

Decisamente positive le sensazioni di Montesardi per quanto riguarda le risultanze atletiche verificate, nei vari gruppi, durante il raduno: “Ho trovato un gruppo già decisamente in forma. La



parte atletica è una componente importante della prestazione arbitrale ed aver trovato i ragazzi già pronti per il campionato è per noi motivo di soddisfazione”.

A più riprese ed in più occasioni nel corso dei suoi interventi il Responsabile Montesardi ha esortato i suoi ragazzi ad “essere bravi, per limitare al massimo gli errori, a fotografare nella vostra mente il momento esatto in cui rilevate una infrazione. Siate pronti, reattivi e solo così sarete credibili”.

“Gli arbitri che immaginiamo noi – ha aggiunto Montesardi – sono quelli che non scelgono mai soluzioni tecniche di convenienza. Vogliamo arbitri che abbiano la forza di decidere. La vostra credibilità passo solo e sempre attraverso l’applicazione del Regolamento”. Rilevanti gli interventi condotti dai vari Componenti della Commissione. Francesco Massini ha parlato del concetto dell’“Aspetta e guarda”. Per Massini “il concetto di aspetta e guarda, dell’applicazione del vantaggio, offre una fondamentale opportunità al moderno arbitro di futsal, che oggi vuole un gioco più veloce, più spettacolare; è dovere dell’arbitro essere attore di questo processo di spettacolarizzazione”.

Il Componente Francesco Peroni, prendendo spunto dal dettato della Regola 12, ha trattato il tema relativo alle “trattenute ed ai blocchi”. “Il Regolamento definisce in maniera chiara – ha detto Peroni – le varie situazioni in cui questa tipologia di fallo deve essere punita anche a livello disciplinare”. Importanza massima è focalizzare al meglio il concetto di ‘rilevanza della trattenuta’. “Dovete capire di calcio, conoscere le tattiche e gli schemi e certamente sarà per voi più semplice distinguere le varie situazioni”. Ci sono accorgimenti, ha suggerito Peroni, che possono essere messi in atto per farsi trovare sempre pronti: “Mantenete la frontalità del gioco, mantenete lo sguardo alto, fate prevenzione”.

Il Componente Vincenzo Franzese ha posto un importante focus sui falli mano: chi lo commette, in quale situazione di gioco, in quale zona del rettangolo di gioco, quale effetto provoca nel gioco il fallo. “Diverse sono le tipologie dei falli di mano, diverse sono le implicazioni che comportano a livello tecnico e disciplinare. Una profonda conoscenza del Regolamento vi aiuterà a valutare al meglio”.

Altre relazioni di rilievo sono state quelle condotte dal Componente Gianantonio Leonforte che ha parlato ai ragazzi di alcune situazioni di proteste reiterate che accadono nei rettangoli di gioco. “In tante occasioni – ha detto Leonforte – possiamo tranquillamente parlare di “mobbing”. In molte gare notiamo la presenza di veri e propri calciatori che disturbano continuamente e che assumo la veste di calciatori disturbatori. Dovete essere attenti e pronti nell’individuare queste situazioni. Agite con prontezza e risolutezza”.

Laura Scanu ha condotto, invece, una interessantissima lezione incentrata sul “Sistema delle regole e sulle regole non scritte”. “Tutto parte – secondo Scanu – dalla padronanza del contesto, dall’assimilazione dei concetti fondamentali”.

Le regole scritte ci servono per padroneggiare e risolvere le varie situazioni, quelle non scritte rappresentano quel salto di categoria che permette all’arbitro di crescere.

Competente e discreto l’apporto fornito ai lavori del raduno di Settore Tecnico dell’AIA che ha partecipato con la Coordinatrice per il calcio a 5 Francesca Muccardo e con il Componente Luca Davigo.

Nel corso del raduno è stato possibile vivere un emozionante momento istituzionale con la visita del Presidente dell’AIA Marcello Nicchi e del Vice Presidente Vicario della Divisione Calcio a 5, avvocato Gabriele Di Gianvito. “Non mi aspettavo nulla di diverso. Siete il nostro fiore all’occhiello”. Questo l’incipit dell’intervento del Presidente dell’AIA. “Ogni volta che salgo a Sportilia per incontrare gli arbitri del futsal mi convinco sempre di più di avere di fronte a me uomini e donne di valore ancor prima che arbitri”. Per Nicchi gli arbitri devono essere bravi a trasmettere “la certezza delle regole” con la giusta consapevolezza che gli errori ci saranno sempre. “Siate sereni, equilibrati, fate la vostra esperienza, siate bravi ad ascoltare”.

Un particolare apprezzamento è stato espresso da Nicchi per il gran numero di ragazze che compongono l’organico della CAN 5. “In ogni ambito, in ogni consesso si stanno scoprendo le donne, l’AIA e la CAN 5 le donne le hanno sempre valorizzate ed adesso sono per noi un patrimonio importante. I nostri arbitri e le nostre dirigenti non hanno nulla da invidiare ai colleghi maschi”. Il Vice Presidente Vicario della Divisione Calcio a 5, Gabriele Di Gianvito, nel suo intervento di saluto agli arbitri presenti ha espresso, a più riprese, sentimenti di vicinanza al mondo della CAN 5. “Vi confesso che non ero perfettamente a conoscenza di tutto quello che ruota attorno alla prestazione arbitrale e sono piacevolmente sorpreso. Dobbiamo prendere coscienza che il nostro sport è qualcosa di diverso, non vogliamo e non possiamo permettere che nei nostri palazzetti vengano mutuati atteggiamenti e comportamenti, sia dai calciatori che dai tifosi, che non sono nel nostro DNA”.

A conclusione della settimana di raduno il Responsabile Angelo Montesardi ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno impegnato il loro tempo per partecipare ai questi lavori: “Vi ringrazio, avete lasciato le vostre famiglie per stare qui con noi, ringrazio i Componenti della mia Commissione che ogni giorno di più mi dimostrano la loro competenza ed il loro amore per il futsal”. Ed ha rivolto un accurato appello agli osservatori arbitrali: “Ricordatevi sempre che voi siete dei formatori, i nostri formatori, e che da voi ci aspettiamo sempre il massimo. Innamoratevi del Regolamento, leggetelo di frequente, portatevelo dietro anche alle gare”.



# PROMOSSI ALLA CAN 5

## ARBITRI EFFETTIVI

### ABRUZZO

AMBROSINI Marco - Teramo  
BERGHELLA Matteo - Lanciano  
GALANTI Paolo Lorenzo - Pescara  
SFERRELLA Francesco - Pescara

### BASILICATA

CAMPANELLA Antonio Dan - Venosa

### CALABRIA

FRECCIA Salvatore - Catanzaro  
LOPRETE Giovanni - Catanzaro  
MOLINARO Lucy - Lamezia Terme

### CAMPANIA

ARMINIO Michelangelo - Nola  
NAPPO Antonio - Ercolano  
ROMANO Daniele - Salerno  
SORRISO Nicola - Frattamaggiore

### EMILIA ROMAGNA

CINO Mirko - Modena  
COCCO Francesco - Parma  
MAZZONI Matteo - Ferrara  
SALMOIRAGHI Francesco - Bologna

### FRIULI V. G.

OTTAVIANI Matteo - Trieste

### LAZIO

CLARETTI Stefano - Roma 1  
CRISTEA Ionut - Albano Laziale  
MELLA Alessandro - Roma 1  
PIERALISI Matteo - Aprilia  
ZANGARA Fortunato - Roma 2

### LIGURIA

BALDI Sebastian - Chiavari  
DI GANGI Giacomo - Albenga

### LOMBARDIA

BARILLA' Andrea - Sesto San Giovanni  
CHIRVASUTA Aurelia - Monza  
PUZZONIA Antonio - Como

### MARCHE

BOLDRINI Federico - Macerata  
BOLOGNESI Sonia - Fermo  
CONTI Daniele - Ancona  
SPADONI Luca - Ancona

### MOLISE

BORNASCHELLA Adamo - Isernia

### PIEMONTE V.A.

CULTRERA Andrea - Collegno  
GARREFFA Tommaso - Collegno

### PUGLIA

PALMISANO Carlo - Taranto  
RAMIRES Diego - Lecce  
SIGNORILE Emanuele A. - Bari  
TRAETTA Tommaso - Molfetta

### SARDEGNA

DESOGUS Alessandro - Carbonia  
DESSI' Andrea - Oristano  
MELE Emanuele - Oristano

### SICILIA

ABBRUSCATO Alessio - Palermo  
CATANESE Marilena - Barcellona P. G.  
LO PRESTI Vincenzo - Agrigento  
QUARTARONELLO Francesco - Messina

### TOSCANA

DIANA Antonio - Lucca  
MARTINI Simone - Empoli  
SCIFO Simone - Firenze

### UMBRIA

BOMBOLETTI Michele - Città di Castello  
DOMENICI Valerio - Terni  
PIOLI Gianluca - Foligno

### VENETO

BALDO Davide - Conegliano  
CACCIOLA Giovanni - Treviso  
D'ANDREA Costantino - Mestre  
HOXHA Amarildo - Este  
IANESE Danilo - Belluno  
SOLIGO Alessandro - Castelfranco Veneto

### CPA TRENTO

LEVATI Leandro - Trento

## OSSERVATORI ARBITRALI

### CALABRIA

MERENDA Alessandro - Reggio Calabria

### CAMPANIA

AULETTA Pasquale - Frattamaggiore  
DELLA PORTA Oreste - Benevento  
TRINCHESE Gaetano - Nola

### FRIULI V.G.

BADAN Simone - Trieste

### LAZIO

SCORSINO Alessandro - Viterbo

### LOMBARDIA

VODOLA Fabio - Varese

### PIEMONTE V.A.

VUOLO Carlo - Torino

### PUGLIA

CASCAVILLA Giovanni - Molfetta  
SESSA Antonio - Foggia

VINCI Mauro - Bari

### SARDEGNA

SESSEGO Fausto - Cagliari

### SICILIA

BONCORAGLIO Carmelo - Ragusa

### TOSCANA

MAURICI Gaspare - Prato

### UMBRIA

PRIMI Fabio - Terni

### VENETO

BIZZOTTO Luca - Castelfranco Veneto





# Un'azienda in evoluzione con lo sguardo rivolto al futuro

Soluzioni innovative per le tue esigenze

Tecnologie all'avanguardia al tuo servizio

Persone che si prendono cura del tuo futuro



Net Insurance SpA  
Via G. Antonio Guattani n. 4 - 00161 Roma  
[www.netinsurance.it](http://www.netinsurance.it)

# Conclusa la Stagione 2019 del calcio su sabbia

*Catania torna ad ospitare la Supercoppa e le Final Eight della Serie Aon*

di Giuseppe La Barbera

“Si conclude una Stagione che, grazie alla nuova formula del campionato, ha regalato gare sempre equilibrate e intense e nel corso di tutta la stagione i nostri arbitri hanno dimostrato grande serietà e autentica passione rispondendo positivamente anche dal punto di vista tecnico; non possiamo che essere soddisfatti della loro crescita, e la prestazione nella non facile gara della finale va ulteriormente a dimostrare il loro valore”. Così Marcello Caruso, responsabile della Commissione Arbitri Nazionale Beach Soccer, sintetizza l'intensa Stagione Sportiva appena conclusa e anche la fase finale, disputata nel litorale etneo, è stata caratterizzata da spettacolo, agonismo, competitività, ed emozioni, ma soprattutto da sportività, applicazione delle regole e grande livello tecnico.

Tutti gli arbitri hanno garantito in queste ultime fasi, come del resto in tutto il campionato, affidabilità e scrupolosità nell'applicazione delle regole, correttezza e sportività. Erano dodici gli arbitri convocati, tra cui i cinque internazionali, e ciascuno nei vari ruoli in cui la commissione li ha designati hanno dimostrato l'alto livello qualitativo raggiunto e operato in piena sintonia tra loro e con sicurezza.

La finale tra Viareggio e Happy Car Sambenedettese, diretta dall'internazionale Saverio Bottalico di Bari (arbitro 1), Filippo Pancrazi di Ragusa (arbitro 2), Gionni Matticoli di Isernia (arbitro 3) e Davide Innaurato di Lanciano (crono) è stata intensa e molto equilibrata, tra due società preparate, tecnicamente d'alto livello che fino alla fine hanno tenuto alta l'attenzione e col fiato sospeso per il risultato finale. Non meno emozionanti sono state le altre gare, come la finale per il terzo e quarto posto tra Terracina ed Ecosistem Catanzaro, che è stata affidata dalla Commissione composta oltre che da Caruso, da Marco Buscema e Vincenzo Cascone, a Luigi Balacco di Molfetta (arbitro 1), Salvatore Contraffatto di Catania (arbitro 2) e Luca Romani di Modena (crono). Per Balacco era l'ultima gara con cui ha chiuso la sua decennale carriera nel Beach Soccer e ha dimostrato serietà professionale e grande concentrazione, come ha sempre espresso in tutti questi anni di permanenza e in tutte le gare che la Commissione gli ha assegnato.

“Il campionato di questa Stagione Sportiva – osserva Michele Conti, componente del Comitato Nazionale dell'Associazione Italiana Arbitri e istruttore FIFA del Beach Soccer, in tribuna



per seguire le gare – è stato molto equilibrato e queste fasi finali hanno rispecchiato lo stesso equilibrio e la stessa dinamicità, conferendo un livello altissimo di gioco e spettacolo, anche con l'apporto dei giocatori stranieri, e anche gli arbitri hanno raggiunto livelli altissimi preparandosi con serietà e professionalità”.

Sono stati impegnati tutti gli arbitri convocati per la competizione, alternandosi nei vari ruoli, tra cui anche gli internazionali: oltre Gionni Matticoli, presenti Saverio Bottalico, Alfredo Pavone e Luca Romani. A causa di un infortunio non ha invece raggiunto Catania la neo internazionale Fiammetta Susanna (Roma 2). Anche la finale di Supercoppa 2019, disputata sempre nel litorale etneo, ha regalato grosse emozioni ed alto livello agonistico, con il Terracina che si aggiudica il trofeo battendo in finale il Catania, in una gara combattutissima finita ai tiri di rigore, affidata alla direzione dell'internazionale Luca Romani di Modena (Arbitro 1), Luigi Balacco di Molfetta (Arbitro 2), Alfredo Pavone di Forlì (Arbitro 3) e Stefano Gosetto di Schio (Crono).

“Tutte le gare sono state ricche di episodi e molto impegnative da un punto di vista atletico – ha dichiarato Marco Buscema, componente della CAN BS – e hanno dato quotidianamente spunti interessanti per l'approfondimento del regolamento e gli arbitri in campo hanno saputo trovare la soluzione appro-



priata, nel pieno rispetto delle regole, mantenendo sempre la giusta concentrazione”.

Prima di affrontare questa difficile e delicata fase finale, nella quale a contendersi il titolo erano otto squadre (Catania, Catanzaro, Palazzolo, Pisa, Sambenedettese, Sicilia, Terracina, Viareggio), gli 11 arbitri che hanno diretto le finali della stagione, tra cui i quattro internazionali, sono stati convocati a Comiso, in provincia di Ragusa, per il Raduno Play Off dove grazie alle attività svolte hanno ricevuto le giuste motivazioni e la carica necessaria per affrontare le ultime gare. “Anche gli Osservatori – sottolinea Vincenzo Cascone, componente CAN BS – hanno ormai raggiunto un livello professionale adeguato alle esigenze del campionato e fondamentale è il loro apporto per la crescita degli arbitri e si sono anche loro misurati con l’introduzione della nuova relazione con risultati molto soddisfacenti”.

In Sicilia, nel litorale catanese, regione che ha dato e continua a dare a questa disciplina un pregevole contributo, il Beach Soccer è stato seguito da un pubblico numeroso e caloroso, da tanti associati siciliani che non hanno voluto mancare



a questo importante appuntamento, ma soprattutto ha preso parte sia al raduno che il finale di campionato il presidente del Comitato Regionale Arbitri Sicilia Michele Cavarretta, che non è stato solo ad ascoltare, ma ha preso appunti per trasferirli agli arbitri regionali ed è intervenuto per dare alcuni consigli e apporti comportamentali in talune occasioni.

“Il Beach Soccer ha contribuito e contribuisce a dare un’immagine di professionalità e serietà in ambito nazionale e nel mondo – conclude Stefano Archinà, Componente del Comitato Nazionale dell’AIA presente al Raduno – e vedo in voi una grande voglia di fare, una straordinaria cura dei particolari e tutte le premesse per affrontare serenamente questa fase della Stagione Sportiva”.

# Pronti all'attività sul territorio per illustrare le novità regolamentari

Sono state le importanti novità regolamentari previste nella Circolare 1 della Stagione Sportiva 2019/2020 a caratterizzare il raduno precampionato del Settore Tecnico. Per due giorni i Componenti del Modulo Regolamento e quello Perfezionamento e Valutazione si sono riuniti a Sportilia dove hanno affrontato un denso programma di lezioni tecniche. L'incontro formativo si è svolto in concomitanza con il raduno della CAN A. Non è infatti mancato un intervento in aula da parte del Responsabile della massima Commissione Arbitrale Nazionale Nicola Rizzoli: "Quando si lavora insieme i risultati arrivano di sicuro" ha detto il fischietto della finale della World Cup 2014. "E' incredibile - gli ha fatto eco il Responsabile del Settore Tecnico Alfredo Trentalange - come si possa lavorare con lo stesso stile ed i medesimi contenuti tra Sezioni, Comitati Regionali/Provinciali e qui al raduno della CAN A dove sono presenti professionisti di alto livello".

Ad occuparsi dell'illustrazione della Circolare 1, quest'anno particolarmente ricca di articoli, è stato il Responsabile del Modulo Regolamento Enzo Meli (che successivamente si è occupato della sua presentazione in occasione dei vari raduni nazionali). I lavori sono poi proseguiti con l'approfondita analisi di una serie di video tecnici commentati dai Viceresponsabili Luca Gaggero (Nord), Duccio Baglioni (Centro), Francesco Milardi (Sud) ed dal Responsabile del Modulo Perfezionamento e Valutazione Riccardo Camiciottoli. I filmati visionati compongono il materiale didattico, distribuito dal Coordinatore del Settore Tecnico Marcello Marcato, utilizzato dai Componenti durante l'attività sul territorio di questi mesi.

La parte dedicata al calcio a cinque è stata affrontata da Francesca Muccardo, Coordinatrice del Futsal per il Settore Tecnico. "Conoscersi significa condividere, quindi contribuisce a



creare un gruppo unito - ha detto - L'invito è quello di organizzare riunioni congiunte, coinvolgendo in modo trasversale i Mentor delle diverse discipline, in modo che tutto il movimento cresca e lo faccia insieme". Katia Senesi, Responsabile del progetto Talent & Mentor, ha invece illustrato il materiale didattico relativo al corso arbitro: "Gli obiettivi del nuovo corso arbitri sono quelli di stimolare curiosità e interesse nei giovani che si avvicinano ad un'attività tanto particolare quanto affascinante, nonché aumentare l'appeal del reclutamento e ridurre le defezioni stagionali - ha detto - Il prodotto è uno strumento molto accattivante, perfettamente aderente al format del Regolamento e facilmente aggiornabile. Nella lezione denominata 'presentazione' è esposto il funzionamento dell'AIA con cenni sulla storia dell'Associazione e sulle origini del calcio moderno. Contiene tante lezioni quante sono le regole, ed è anche più fruibile e semplice da usare. Il testo - ha concluso - è notevolmente ridotto e ci sono moltissimi video e foto propedeutici alla spiegazione delle Regole". Piena disponibilità è stata poi assicurata nello svolgere corsi regolamentari alle società che ne dovessero avanzare richiesta.

FM



# Gli incontri con i Responsabili di assistenti, osservatori, calcio a 5 e preparazione atletica



Durante l'estate il Settore Tecnico è stato poi impegnato in una serie di incontri, organizzati in parallelo ai raduni delle Commissioni Nazionali. "Si è trattato di confronti aperti e preziosi" ha commentato il Responsabile del Settore Tecnico Alfredo Trentalange. "Quella offerta da incontri così è un'occasione da non perdere - ha aggiunto - l'obiettivo è di approfondire a tutto tondo le migliori modalità di gestione dei vari gruppi per un continuo miglioramento. Condividere un percorso permette di sentirsi parte del movimento arbitrale e di continuare a parlare la stessa lingua".

Dopo un primo appuntamento in occasione del raduno della CAN C, riservato ai referenti dei Comitati Regionali italiani e dei Comitati Provinciali di Trento e Bolzano, si è svolto quello con la CAN D riservato ai Responsabili degli assistenti arbitrali. "L'intento di questo incontro - ha spiegato il Viceresponsabile Centro del Settore Tecnico Duccio Baglioni - è stato quello di porre le basi per un innalzamento generale della qualità organizzativa e tecnica di ogni Comitato, supportandolo nella consapevolezza della complessità e dell'ampiezza del loro lavoro quotidiano". Grande attenzione è stata prestata alla parte relativa alla preparazione atletica. "Effettuare in modo completo il protocollo delle prove atletiche già a livello regionale - ha detto il Viceresponsabile Sud Francesco Milardi - consente di prevenire situazioni di criticità e *défaillances*: un giovane, magari al primo anno, che non supera i

test atletici, subisce uno shock, dovendo recuperare le prove in altra sede e perdendo così fiducia e tempo prezioso nel proprio percorso di crescita".

In concomitanza con l'incontro precampionato della CAI si è invece svolto l'incontro con i Responsabili regionali degli osservatori arbitrali. "L'obiettivo della visionatura - ha specificato Trentalange - deve rimanere la crescita dell'arbitro ed è compito di tutti noi stimolare in maniera corretta gli osservatori affinché continuino a svolgere il loro compito con competenza e soprattutto passione". "Poter vivere parte del raduno con gli osservatori CAI - ha analizzato il Viceresponsabile Nord del Settore Tecnico Luca Gaggero - permette di capire la modalità di lavoro dell'Organo Tecnico immediatamente superiore. E' infatti importante trasmettere sin da subito quali saranno le aspettative della CAI".

Con il raduno della CAN 5 è stato infine effettuato l'incontro con i Delegati di CRA e CPA del calcio a cinque. La Coordinatrice per il calcio a 5 Francesca Muccardo ha in particolare esposto le linee guida per risolvere in maniera uniforme alcune casistiche tecniche. Sono poi state affrontate alcune tematiche specifiche sulle modalità del percorso di crescita che deve essere affrontato a livello regionale. Il lavoro in particolare si è infatti concentrato sull'analisi di situazioni video e di episodi accaduti in gare dei vari Campionati regionali di Futsal.

FM

# Presidenti CRA e CPA a Coverciano per programmare la nuova Stagione

Pochi giorni dopo le nomine si è svolto il tradizionale incontro tra il Comitato Nazionale dell'AIA, il Settore Tecnico e tutti i Presidenti dei Comitati Regionali Arbitri e dei Comitati Provinciali di Trento e Bolzano. La riunione di inizio Stagione Sportiva quest'anno è stata organizzata a Coverciano. Un'occasione di inizio Stagione Sportiva per affrontare tematiche sia tecniche sia formali sul funzionamento dei vari CRA e CPA.

"Siamo in un mondo tecnico in piena evoluzione ed il mondo arbitrale è tenuto in grande considerazione – ha detto il Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Marcello Nicchi – In questo momento l'Associazione Italiana Arbitri, grazie al lavoro di tutti, ha acquisito considerazione e rispetto da parte delle componenti federali. Abbiamo persone che nelle varie Commissioni e nel Settore Tecnico che lavorano in maniera esemplare e si divertono con grande passione ed entusiasmo". Molti i temi toccati dalle tessere federali al nuovo sponsor tecnico, dai corsi arbitro alle iniziative promozionali, dal calcio femminile alla prossima riunione dei Presidenti a Sanremo.

"Si è trattato di un importante momento di incontro per iniziare la nuova Stagione Sportiva nel segno dell'uniformità tecnica e gestionale - ha detto il Responsabile del Settore Tecnico Alfredo Trentalange – L'occasione è stata quella di confrontarsi con i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali per impostare il lavoro da affrontare nei prossimi mesi a livello territoriale.



Pisacreta, Trentalange e Nicchi

Durante la giornata sono state infatti affrontate tematiche sia tecniche, soprattutto relative all'introduzione delle novità regolamentari con la visione di numerosi filmati sulle linee guida da seguire, sia amministrative e gestionali". Trentalange, nel ringraziare i Presidenti per la collaborazione, ha proposto l'organizzazione di riunioni nei vari CRA e CPA con i responsabili dei corsi arbitri delle varie Sezioni "Questo per 'formare i formatori' sulle linee guida del Settore Tecnico, in modo da seguire tutti la stessa strada e lavorare in maniera uniforme".

Un'analisi sugli adempimenti dei Comitati Regionali e Provinciali, con norme di funzionamento e criteri a seguire, è stata effettuata dal Vicepresidente Narciso Pisacreta: "All'interno dei vostri territori siete i Presidenti dell'AIA – ha detto rivolgendosi ai rappresentanti di CRA e CPA – Il vostro compito è quello di lavorare per la formazione degli arbitri". Ad intervenire sono stati poi tutti i Componenti del Comitato Nazionale dell'AIA: Maurizio Gialluisi (questioni economiche/finanziarie), Michele Conti (rimborsi spese e tessere), Umberto Carbonari (risarcimento danni), Alberto Zaroli (raduni, referti e interruzioni gare), Giancarlo Perinello (modifiche) e Stefano Archinà (rapporti con le Sezioni).

La parte tecnica legata alle innovazioni regolamentari previste dalla Circolare numero 1 è stata curata dal Responsabile del Modulo Regolamento del Settore Tecnico Enzo Meli. Ad approfondire i dettagli del "Talent & Mentor" è stata invece la Responsabile del programma Katia Senesi, mentre la Coordinatrice del Futsal Francesca Muccardo ha trattato le possibili innovazioni del calcio a cinque. A seguire ci sono stati gli interventi dei Viceresponsabili del Settore Tecnico Luca Gaggero (Nord), Duccio Baglioni (Centro) e Francesco Milardi (Sud), Marcello Marcato (Coord. Settore Tecnico) e Riccardo Camiciottoli (Resp. Modulo Perfezionamento e Valutazione). Il pomeriggio è stato dedicato alla visione di filmati in cui sono state esaminate questioni non solo tecniche ma anche tattiche in particolare sui concetti di 'between' e 'proximity'.

FM



# Giulio Dobosz:

## “Tante soddisfazioni dentro e fuori dal campo”

di Giulia Tempestilli

Giulio Dobosz, classe 1974, della Sezione di Roma 2, è il nuovo Presidente del Comitato Regionale Arbitri del Lazio. Dalla finale di Coppa Italia di Eccellenza a quella di Tim Cup c'è un percorso lungo quasi 20 anni: da arbitro nell'estate del 1998 viene inserito nell'organico dell'attuale CAI, per poi essere promosso, due anni dopo, alla CAN D. Poi il cambio di ruolo, dal fischietto alla bandierina, che lo porterà in CAN C nel 2004 e nell'allora CAN A-B nel 2008, dove concluderà la sua carriera arbitrale il 20 maggio del 2018, dopo aver collezionato nel suo palmares, nelle oltre 160 gare in Serie A, sei derby tra Torino, Genova, Milano, tre “derby d'Italia”, quattro semifinali e una finale di Coppa Italia.

Inizia qui la sua carriera dirigenziale a livello regionale, dopo un passato da Vice Presidente di Sezione negli anni di attività sul campo, con il ruolo di Vice Presidente del Comitato Regionale Arbitri del Lazio nella stagione 2018/2019, al fianco di Luca Palanca. Una carriera intensa di soddisfazione che ora si arricchisce di un nuovo entusiasmante capitolo. Con questa nomina si apre un nuovo ciclo per il CRA Lazio, una squadra pronta a mettere a disposizione dei ragazzi l'esperienza maturata a livello nazionale.

**Quando e come hai iniziato ad arbitrare quali erano i tuoi obiettivi?**

“Il 15 dicembre 1990 è iniziata questa fantastica avventura insieme ad Alessandro Giallatini, che poi si sarebbe rivelato il mio compagno di viaggio in ogni categoria, spinto da mio nonno che a quei tempi era arbitro benemerito: inizialmente non avevo obiettivi, puntavo a fare bene partita dopo partita seguendo i suoi consigli. Ancora oggi mi emoziona vedere la sua divisa appesa in Sezione e pensare a quanto ci ha visto lungo”.

**Come riassumeresti la tua carriera arbitrale?**

“Semplicemente stupenda ed imprevedibile: mi ha regalato tante soddisfazioni dentro e fuori dal campo e mai mi sarei aspettato di arrivare, categoria dopo categoria, ad arbitrare

dieci anni in Serie A. Ho avuto la fortuna di girare l'Italia, e non solo, grazie ad una passione incondizionata per questo ruolo, facendo pesare di meno i piccoli grandi sacrifici che si fanno quotidianamente”.



**L'esperienza più gratificante da arbitro?**

“Sicuramente il tributo di amici e colleghi che mi è stato regalato in occasione della riunione nella mia Sezione che celebrava la fine della mia carriera in campo. Una standing ovation di tre minuti è una emozione che porterò sempre dentro di me. Indimenticabile anche lo striscione di dieci metri esposto a San Siro, in occasione dell'ultima gara arbitrata, dagli amici che hanno condiviso con me quella domenica speciale”.

**Cosa vuol dire per te essere Presidente del CRA Lazio?**

“Essere alla guida di una regione così grande dopo solo un anno di “apprendistato” è una bella soddisfazione e una grandissima responsabilità che affronterò come al solito con il massimo dell'impegno. Un'occasione di crescita personale come dirigente all'interno dell'Associazione che mi ha dato tanto, sia umanamente che come arbitro, della quale sono molto orgoglioso”.

**Quali obiettivi ti sei posto come CRA?**

“Sicuramente quello di proseguire sulla strada tracciata dai miei predecessori, per portare l'arbitraggio laziale ad ottenere grandi risultati in ambito regionale e nazionale, grazie anche alla collaborazione di tutte le componenti. La Commissione Regionale ha avuto degli innesti di assoluto livello, con colleghi che hanno fatto tesoro delle loro esperienze nazionali e che, sono certo, potranno solo che migliorare l'ottimo lavoro svolto fin qui”.

**Come descrivi le due diverse esperienze prima sul campo e poi come dirigente?**

“Possono sembrare molto diverse ma credo che ci siano dei punti in comune: così come quando ero in attività ero meticoloso nella preparazione della singola gara, dall'aspetto atletico a quello tecnico, metto questa mia caratteristica nella gestione e nella crescita dei ragazzi, cercando di non lasciare nulla al caso. Da dirigente, oltre ad avere capacità organizzative, bisogna capire le qualità di ogni arbitro per far ottenere a ognuno il proprio massimo, cercando di trasmettere la propria esperienza personale”.



# Nicola Ayroldi:

## “Un ruolo molto impegnativo ma affascinante”

di Felice Martucci

**N**icola Giovanni Ayroldi, classe 1965, della Sezione di Molfetta, è il nuovo Presidente del Comitato Regionale Arbitri della Puglia. Nicola, titolare di un'avviata attività nel settore dell'edilizia, ha iniziato la sua lunga e brillante carriera arbitrale nel 1982, a 17 anni. Come arbitro, dopo aver ottenuto la promozione a livello nazionale, ha effettuato 2 anni in CAI, 2 anni in CAN D, 5 anni tra serie C1 e C2 (dal 1994 al 1999), 10 anni tra Serie B ed A (dal 1999 al 2009), con 99 direzioni nella massima serie. Ha esordito in Serie B nel settembre del 1999 ed in Serie A il 9 gennaio 2000, arbitrando Perugia - Udinese). Ha ricevuto numerosi premi in occasione delle promozioni nelle serie superiori: miglior arbitro di CAI, di Serie D, di Serie C, di Serie B e di miglior giovane arbitro debuttante in Serie A (nel 2000 con il Premio Bernardi).

Terminata la carriera arbitrale nel 2009, come dirigente ha ricoperto importanti ruoli nazionali, quali quelli di Vice Commissario della CAN D dal 2009 al 2011, di Vice Commissario della CAN PRO dal 2011 al 2015, di osservatore arbitrale in CAN B dal 2015 al 2017 e di osservatore arbitrale in CAN A dal 2017 al 2019.

Una carriera nel mondo arbitrale piena di soddisfazioni, alla quale si aggiunge ora il ruolo di guida degli arbitri pugliesi. “E' un ruolo, affascinante, stimolante e molto impegnativo”, ha commentato Nicola. “Metterò a disposizione tutta la mia esperienza, la mia passione e le mie competenze per essere all'altezza della grande fiducia che mi è stata concessa. Arrivare oggi ad essere Presidente di un CRA – ha proseguito – è di gran prestigio, in quanto è una enorme soddisfazione formare adeguatamente un giovane arbitro”.

Analizzando più nel dettaglio gli obiettivi che si prefigge di raggiungere il CRA Puglia Nicola si è così espresso: “L'obiettivo è quello di elevare la già buona qualità degli arbitri pugliesi, in modo tale da formare arbitri che arrivino a livello nazionale ben preparati tecnicamente e tatticamente, con una personalità che possa efficacemente affrontare le insidie presentate dalle categorie nazionali”.

In riferimento all'impostazione che sarà da lui adottata ha detto: “La mia Commissione lavorerà con cristallinità e trasparenza totale, avendo come filo conduttore la meritocrazia di giudizio delle prestazioni esibite sui terreni di gioco, per far sì che chiun-



que, nell'organico, possa ambire ad arrivare a livello nazionale. Tutti gli arbitri, assistenti e osservatori saranno considerati alla pari, partiranno tutti dalla stessa linea, sarà poi il merito acquisito a definire una graduatoria, che rappresenterà la bussola delle designazioni”.

Sarà molto importante l'interazione con le Sezioni: “Fornirò ai Presidenti di Sezione la mia massima disponibilità a collaborare con loro per il bene dei ragazzi. Si deve però lavorare in tranquillità, serenità e con trasparenza totale, con l'unico scopo di arrecare beneficio agli arbitri pugliesi. Il tutto deve esser fatto nel rispetto dei ruoli”.

Infine una dedica speciale e toccante: “Nel ringraziare Roberto Rosetti per l'esperienza con lui vissuta alla CAN PRO e Nicola Rizzoli per la stima ricevuta da osservatore in CAN A, dove entrambi, in maniera diversa, mi hanno arricchito di ulteriori nozioni e di una cura di dettagli, non di poco conto, dedico questa mio nuovo incarico ad una persona a me tanto cara, che purtroppo oggi non c'è più e che è risultata fondamentale per la mia crescita formativa dirigenziale, Stefano Farina”.

# Mirco Iacopetti:

## “Il successo arriva quando l’opportunità incontra la preparazione”

di Luca Di Paolo

**M**irco Iacopetti nasce a Vergemoli (LU) il 29 Novembre 1966, dove rimane fino al 2009.

In quell’anno si trasferisce a Bolzano per questioni familiari e di lavoro. Mirco è padre di tre figli: Lia, Remo e David. Nel capoluogo altoatesino è responsabile della manutenzione degli impianti ad alta tensione dell’azienda elettrica “Edyna” che opera su tutto il territorio provinciale.

### **Come hai deciso di diventare arbitro?**

“Dopo una breve esperienza come calciatore in squadre locali dilettantistiche, un amico compaesano, Asti Roberto, mi propose di provare la carriera arbitrale che lui già aveva intrapreso. Così tornato dalla leva militare, a Marzo 1988 ottenni la qualifica, con l’intento di rimanere nell’ambito calcistico”.

### **I tuoi esordi?**

“Nel 1990 vengo promosso nel Comitato Regionale Arbitri Toscana dove debutto a Febbraio in 2ª categoria in provincia di Firenze nella partita Settignanese – Montaione. Gara spigliosa... Nelle successive cinque stagioni rimango nell’organico del CRA, dove si susseguono come Presidenti il compianto Luciano Giunti e Vincenzo Fiorenza. Qui arrivo a calcare i campi di Eccellenza, venendo anche aggregato, per due stagioni sportive, in qualità di guardalinee, al Comitato Nazionale Arbitri della Serie D Femminile e inizio a dirigere le mie prime gare di calcio a 5”.

### **Come mai sei passato al calcio a 5?**

“All’inizio della stagione 1995/1996, data la mia impossibilità di accedere agli Scambi (attuale Comitato Arbitri Interregionale) per sopraggiunti limiti di età, decido di passare definitivamente al ruolo di arbitro di calcio a 5. Permango in questo ruolo per ulteriori cinque anni, per essere poi dimesso e tornare a far parte dell’organico della Sezione di Lucca”.

### **I tuoi primi passi fuori dal terreno di giuoco?**

“Divento Osservatore Arbitrale nell’Aprile del 2002 e successivamente OA del calcio a 5 per il CRA Toscana. Nel 2004 entro nell’organico CAN 5, dove permango per otto stagioni (massimo consentito) sotto la guida di An-

drea Lastrucci e Massimo Cumbo. Durante questi anni ho l’opportunità di visionare tutti gli arbitri internazionali, tra cui ricordo con piacere Francesco Massini e Alessandro Malfer nella finale di Coppa Italia e nella finale Scudetto”.

### **Quando è avvenuto il tuo trasferimento alla Sezione di Bolzano?**

“Tornato dalla mia avventura al nazionale, nel 2012 mi trasferisco a Bolzano cambiando sezione e mettendomi da subito a disposizione del Presidente Rosario Lerro, a cui vanno i miei più sinceri ringraziamenti. Sarà lui, infatti, a nominarmi Vice Presidente vicario, in seguito al suo nuovo incarico di Presidente del neo nato Comitato Provinciale Arbitri Bolzano. Vengo eletto Presidente di Sezione nell’Aprile del 2013 dove rimango fino al termine della stagione 2018/2019. Durante i miei mandati, lunghi ed impegnativi, ma pieni di soddisfazione e di crescita, sia a livello tecnico che associativo, ho avuto anche l’onore e l’onore di celebrare il 90° anniversario della Sezione di Bolzano”.

### **Quali obiettivi ti poni in questo nuovo ruolo?**

“Sono convinto di aver creato una squadra forte e ricca di esperienza, capace di portare il CPA di Bolzano ad orizzonti ancora più significativi ed importanti. Credo fermamente che i nostri arbitri locali abbiano bisogno di una guida che li stimoli a migliori quotidianamente, dandogli la possibilità di raggiungere ottimi obiettivi anche in abito nazionale. Questo è solo l’inizio del nostro percorso e, attraverso le varie tappe, speriamo di raggiungere un rigoglioso traguardo”.

### **Hai ringraziamenti particolari da fare?**

“Innanzitutto ci tengo a ringraziare il Presidente Nazionale Marcello Nicchi ed i Componenti Nazionali per la fiducia datami nel nominarmi nuovo Presidente del CPA di Bolzano. Inoltre ringrazio con piacere il Presidente uscente Rosario Lerro, per il lavoro svolto in questi primi anni dalla nascita del Comitato. Vorrei infine ringraziare tutti gli associati della Sezione di Bolzano per avermi supportato, e forse un po’ sopportato, in questi anni”.



# Garantire un ricambio generazionale di qualità

di Angelo Montesardi

Il futsal in Italia è ormai esploso, sia sul piano dei numeri, sia sul piano della qualità e della visibilità. Da quest'anno, infatti, non solo le due dirette televisive degli anticipi e posticipi di Campionato di Serie A, ma tutti gli eventi più importanti, quali le fasi finali delle Coppa Italia di Serie A e della Serie A Femminile, nonché le semifinali e le finali scudetto, sono andate in onda su SKY Sport, ciò a dimostrazione della grande importanza mediatica che oramai viene dedicata a questo sport.

In questo contesto si impone la necessità di avere una classe arbitrale di altissimo livello, in grado di tenere testa non solo ai grandi campioni del nostro presenti nei vari Team, ma anche alla tecnologia delle immagini, sempre pronte a scovare ogni eventuale svista arbitrale. Ciò che ci conforta è che, allo stato, siamo stati sicuramente in grado di offrire un "servizio" di altissimo livello e qualità, tanto nelle categorie inferiori e quindi meno esposte, quanto nella massima categoria e negli eventi, riscuotendo sempre complimenti e attestati di stima da vincitori e vinti.

Questo risultato si raggiunge solo con il lavoro e gli arbitri lo sanno, tanto che anche quest'anno, coloro che hanno espresso le migliori risultanze tecniche nelle categorie di appartenenza, hanno avuto la possibilità di esordire nella categoria superiore, obiettivo primario che ognuno dei nostri arbitri si prefigge ad inizio Stagione. Per quanto riguarda la massima serie, sono stati 12 i colleghi che hanno fatto l'esordio in Serie A ed alcuni di loro, che sono risultati ampiamente idonei alla categoria, hanno avuto la possibilità di dirigere anche qualche gara in più ed essere impiegati nella fase dei play off scudetto, fornendo prestazioni sicuramente adeguate.

Tutto ciò ovviamente conforta la Commissione poiché uno dei compiti principali che abbiamo è quello di formare gli arbitri al fine di garantire un adeguato ricambio generazionale e, sotto questo aspetto, possiamo dire di avere raggiunto anche noi uno dei nostri obiettivi stagionali. Gli arbitri esordienti sanno tuttavia che alla CAN 5 non ci sono posizioni consolidate e che per arbitrale nella massima serie bisogna sempre essere al TOP, quindi continuare a lavorare per perfezionarsi e per garantire performance di qualità, compatibili con le aspettative dei team e della Commissione.

## Alberto Casadei

**Sezione di Cesena, 37 anni, arbitro dal 1997, in CAN 5 dal 2010.**

**Esordio in Serie A il 14 dicembre 2018 in Italservice Pesaro C5 - SS Lazio C5 (7-0).**

"Eccola la Serie A! Soddisfazione mista ad emozione mi hanno pervaso al momento della designazione, condivisa con le persone a me care ed insieme alla mia Sezione. Sul campo l'emozione lascia spazio alla concentrazione, elemento indispensabile per poter arbitrare in questa categoria. La gara scivola via liscia ed al triplice fischio la gioia di aver potuto dirigere una gara nel palcoscenico della massima serie lascia spazio alla consapevolezza del traguardo e la mente vola a ringraziare chi ha reso possibile questo ed a tutte le persone che mi sono state vicine negli anni alla CAN 5. Auguro a tutti di poter raggiungere la Serie A".



## Antonio Marino

**Sezione di Agropoli, 37 anni, arbitro dal 2002, in CAN 5 dal 2011.**

**Esordio in Serie A l'8 marzo 2019 in Latina - Lazio (2-4).**

"Doppia felicità quando ricevo la telefonata della designazione, per l'esordio e perché la stessa verrà trasmessa in diretta TV. Ho poco tempo per realizzare perché condivido immediatamente questa gioia con la mia famiglia. Con umiltà e sacrificio mi approccio alla gara, con l'obiettivo di fare bene. Ricordo ancora l'emozione dell'ingresso in campo, il fischio d'inizio e poi concentrazione massima fino al triplice fischio finale. Per fortuna la gara finisce nel miglior modo possibile. Ringrazio di cuore chi ha creduto in me in tutti questi anni".



## Federico Beggio

**Sezione di Padova, 34 anni, arbitro dal 2009, in CAN 5 dal 2014.**

**Esordio in Serie A il 22 febbraio 2019 in Lazio – Civitella (4-5).**

“I momenti dalla designazione fino l'ingresso nel parquet prima del fischio di inizio li ho vissuti con enorme entusiasmo e soddisfazione, con la consapevolezza che serietà, dedizione ed impegno ripagano sempre; tutte componenti che grazie alla condivisione e il confronto con i colleghi mi hanno permesso in questo lungo percorso di superare anche i momenti difficili, migliorarmi e crescere per ripagare le opportunità e la fiducia concessami da tutta la Commissione, che ringrazio”.



## Arrigo D'Alessandro

**Sezione di Policoro, 34 anni, arbitro dal 2002, in CAN 5 dal 2012.**

**Esordio in Serie A l'8 febbraio 2019 in Fildi Eboli – Latina C5 (7-2).**

“Era una domenica pomeriggio in cui mi apprestavo a fare i miei adempimenti post gara. Apro il portale della CAN 5 e tra le gare vedo la designazione per il venerdì successivo. E' Serie A! Ricordo ogni singolo istante di quel giorno, l'arrivo al palazzetto con i colleghi, il briefing sul campo, la scelta delle divise, la tensione che sale, ma con il primo fischio subentra la concentrazione e tutto fila per il verso giusto. E' stato un venerdì sera particolarmente entusiasmante, la prima volta in A, la prima volta con gli auricolari, la prima volta in diretta TV, una serata difficile da dimenticare”.



## Alex Iannuzzi

**Sezione di Roma 1, 39 anni, arbitro dal 1996, in CAN 5 dal 2014.**

**Esordio in Serie A il 23 febbraio 2019 in Arzignano - Came Dosson (1 - 1).**

“Essere un arbitro di calcio a 5 a Roma 1 è fonte di grande orgoglio ed è una grande responsabilità. Dover rappresentare la mia Sezione dopo arbitri del calibro di Massimo Cumbo, Francesco Massini e Francesca Muccardo non è facile se non impossibile, ma è per me un grande stimolo. ‘Dopo 2 anni di assenza torna in A un arbitro della Sezione di Genoroso Dattilo’, è quanto ho detto al mio Presidente al telefono appena è arrivata la designazione, che spero di aver ripagato in minima parte per tutti gli



anni che ha creduto in me. Ringrazio il Responsabile della CAN 5 Angelo Montesardi e la Commissione dello scorso anno, un team ricco di esperienza e soprattutto competenza, ma anche le Commissioni degli anni passati”.

## Pasquale Marcello Falcone

**Sezione di Foggia, 33 anni, arbitro dal 2009, in CAN 5 dal 2014.**

**Esordio in Serie A il 14 dicembre 2018 in Real Rieti – Real Arzignano (10-2).**

“Esordire nella massima serie del futsal nazionale ha rappresentato per me una grandissima soddisfazione. Un qualcosa in cui, con tenacia e caparbietà, ho sempre creduto. Nel leggere la designazione sul portale ho ripensato a chi in questi anni ha creduto in me, trasmettendomi esperienza e principi, ho ripercorso tutte le gare, le difficoltà e le gioie che mi avevano portato fin là. Ricordo ogni istante dall'arrivo della designazione al colloquio con l'osservatore. Un'esperienza che mi ha lasciato tanto ma soprattutto la consapevolezza che si è trattato di un punto di partenza da dove continuare a lavorare su me stesso per migliorare il più possibile”.



## Alessandro Ribaudò

**Sezione di Roma 2, 42 anni, arbitro dal 1998, in CAN5 dal 2011.**

**Esordio in Serie A il 14 dicembre in Meta Catania C5 – Civitella Colormax (4-2).**

“La Stagione appena conclusa è l'ennesima ricca di soddisfazioni, ma questa più delle altre essendo culminata con l'esordio nella massima serie. Ricordo ogni singolo istante collegato a quella gara, tutto è così vivido nella mia memoria. Dal momento in cui ho appreso la notizia, alla preparazione della trasferta, all'arrivo a Catania, al pranzo, al briefing sul parquet fino al fischio finale e al rientro. Se dovessi ricordare qualcuno per questo traguardo avrei una lista troppo lunga, per cui rivolgo la mia dedica a mio padre che mi segue da lassù e sempre mi supporta”.



## Giovanni Vitolo Ferraioli

**Sezione di Castellammare di Stabia, 38 anni, arbitro dal 1998, in CAN 5 dal 2010.**

Esordio in Serie A l'1 ottobre 2018 in Real Rieti - SS Lazio (4-2).

“Quella appena conclusa è stata una Stagione ricca di emozioni, da quella telefonata dell'Organo Tecnico che mi annunciava che avrei debuttato in Serie A, ai raduni Top Class fino ad arrivare a dirigere i Play Off scudetto. La gara d'esordio rimarrà uno dei momenti più belli, in quanto ricordo con gioia e soddisfazione ogni istante, dall'arrivo al palazzetto fin oltre al fischio finale. Ringrazio chi in questi anni ha sempre creduto in me, trasmettendomi esperienze, competenze e voglia di non mollare mai”.



## Luca Micheli

**Sezione di Frosinone, 39 anni, arbitro dal 2002, in CAN 5 dal 2009. Esordio in Serie A il 15 marzo 2019 in Lazio Calcio a 5 - Came Dosson (4-8).**

“Come per la vita quotidiana, anche il percorso di un arbitro è arricchito da obiettivi da raggiungere e soddisfazioni da togliersi. Il poter dirigere nella massima categoria rappresenta la somma aspirazione per chiunque ha avuto la fortuna di condividere la passione del fischietto e personalmente, l'essere giunto a tale traguardo è motivo di grande soddisfazione a coronamento di un percorso ricco di momenti significativi. In ordine temporale, scendere in campo in Serie A è soltanto l'ultimo di una lunghissima serie di ricordi che porterò per sempre con me, augurando ad ogni nuovo immesso di poter vivere esperienze simili”.



## Luca Petrillo

**Sezione di Catanzaro, 35 anni, arbitro dal 1999, in CAN 5 dal 2014. Esordio in Serie A il 14 dicembre 2018 in Real Rieti – Real Arzignano (10-2).**

“Leggere la designazione sul portale, dell'esordio in Serie A, è stata un'esperienza mistica”. Di un tratto faticoso a comprendere quanto leggero. Grande l'entusiasmo condiviso con il mio Presidente di Sezione e del Presidente CRA che, nel corso del mio percorso arbitrale, mi hanno sempre supportato anche nei momenti più bui. Solo le poche parole dure ma sagge del mio Responsabile mi hanno riportato 'sulla terra' facendomi concentrare sulla preparazione della gara che è stata bellissima (o così l'ho vissuta) e le emozioni che ho percepito, seppur ho tante gare alle spalle, hanno avuto un gusto nuovo e piacevole”.

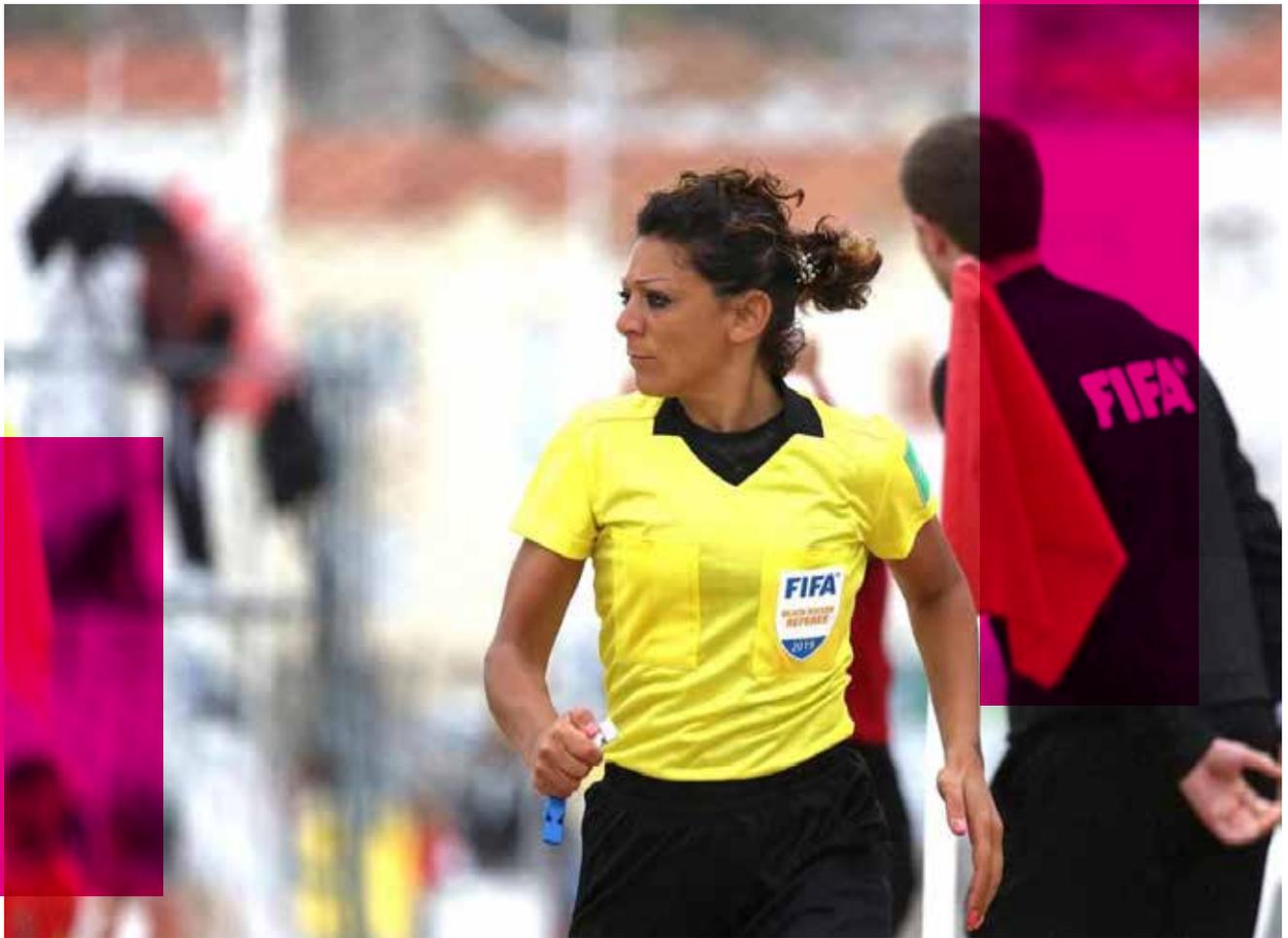


## Fabio De Pasquale

**Sezione di Marsala, 40 anni, arbitro dal 1995, in CAN 5 dal 2013. Esordio in Serie A il 14 dicembre 2018 in Feldi Eboli – Napoli (3-4).**

“Mercoledì 5 ore 11:00, ricevo chiamata da Organo Tecnico: 'Dare disponibilità per volo del 14 dicembre 2018'. Ok, vedo di liberarmi. 'Conferma e basta!'. Confermo!. Ops! Venerdì? Attendo la notte di sabato, ore 00:01 di domenica, apro il portale CAN 5, devo fare l'esordio in un derby campano con diretta TV. Arriva il giorno, destinazione Napoli, team riunito, pensieri che passano nella mente, uno su tutti: 'Devo cercare di sbagliare meno possibile'. Pronti via, inno della Divisione, ultimo check, l'auricolare... 'Fabio mi senti? sento solo i tamburi'. Incomincia la gara, stupenda! risultato sempre in bilico, tempo che sembra non scorrere mai.. finalmente arriva la fine, saluto fair play. Mi rilasso un attimo... E' finita. Grazie, a chi mi ha sempre sostenuto e ha creduto in me.





## Euro Winners Cup 2019

Chi comincia...è già in finale!

*Fiammetta Susanna ha diretto la gara decisiva del Torneo*

L' Euro Winners Cup 2019, il più importante torneo annuale di Beach Soccer continentale, riservato ai club delle principali federazioni europee e organizzato dal Beach Soccer Worldwide a Praia de Nazaré in Portogallo, ha offerto grande spettacolo e importanti soddisfazioni anche alla categoria arbitrale. L'esordiente Fiammetta Susanna della Sezione di Roma 2, iscritta negli elenchi FIFA solo da gennaio 2019, lo scorso 9 giugno ha diretto nell'arena più bella dell'atlantico la finale femminile del Torneo, derby tutto spagnolo tra AIS Playas De San Javier e Madrid CFF.

***A meno di 5 mesi dalla tua iscrizione negli elenchi FIFA hai diretto una importantissima finale. Te l'aspettavi ?***

“Così come è stato per la nomina non mi aspettavo assolutamente di arbitrare una finale al primo torneo europeo. Sono partita per la competizione pensando di dover fare gavetta così da poter entrare meglio nell'ottica internazionale. Ho pensato di dover crescere e che se avessi fatto bene avrei al massimo avuto qualche piccola soddisfazione, ma non ho mai pensato che sarei riuscita ad approdare in finale!”

***Prima donna italiana del Beach Soccer a diventare internazionale, unica convocata in Portogallo. Come sei riuscita a farti strada in un ambiente prevalentemente maschile ?***

“Attualmente sono l'unica donna europea in organico perché la

mia collega azzera è in congedo; proprio per questo sento una grande pressione, una enorme responsabilità nei confronti delle donne, ma anche molta fiducia da parte del movimento. Sento spesso ripetermi: “Ricorda, ora tu sei un simbolo, sei un esempio” ma tento di non farmi destabilizzare. Emergere in questo mondo non è semplice, ma con la forza e la tenacia, se hai delle qualità puoi riuscire ad affermarti. Anche se questo è un mondo maschile ormai i dirigenti AIA e FIFA sono aperti alla presenza femminile e riconoscono, come è giusto che sia, uguali possibilità a parità di competenze”.

### ***Parliamo di questa finale, come l'hai vissuta ?***

“Negli ultimi anni il calcio femminile ha avuto un miglioramento tecnico enorme! Sono rimasta davvero impressionata guardando queste ragazze, ancora un po' lente ad impostare il gioco, ma con tanta tecnica e con grinta da vendere. Guardando i loro occhi ho rivisto la mia passione e la mia determinazione. Prima di entrare in campo le giocatrici erano molto tese, anche più di me, e mi sono sentita di condividere con loro questo momento, mi sono girata verso le squadre schierate nel corridoio di ingresso della beach arena e ho fatto un gran respiro, ho chiesto loro di sorridere e ho detto: “Comunque vada girl power!”. Hanno riso e si sono distese. La gara è andata bene, non ha presentato grandi difficoltà a livello tecnico e le ragazze sono state molto corrette, ma combattendo fino alla fine, come è richiesto ad una finale”.

### ***Il resto del Torneo com'è andato ?***

“L'Euro Winners Cup è paragonabile alla Champions League nel calcio a 11, vi partecipano tutte le prime classificate dei campionati nazionali. Tuttavia, altre squadre possono aver accesso facendo un minitorneo di ingresso che si svolge nei giorni precedenti la competizione, rendendola molto più articolata e divertente. La mia esperienza è stata bellissima, anche se sono stata molto timorosa agli inizi, soprattutto per i ritmi serratissimi. Nei giorni centrali del Torneo si è arrivati ad arbitrare anche 5 gare al giorno, 2 da arbitro e 3 da assistente arbitrale, ma alla fine il piacere e il divertimento prevalgono sempre sulla stanchezza”.

### ***Nel Beach gli arbitri sono due, ai quali si aggiungono gli assistenti arbitrali. La finale l'hai condivisa con il collega bulgaro Ivan Kirilov: la collaborazione tra voi ha funzionato ?***

“Nonostante tante teste e tante lingue la comunicazione non è mai stata un problema. Una volta fatto il saluto iniziale ed il sorteggio gli arbitri si stringono la mano e si dicono: “Quale è la squadra migliore? Quella degli arbitri!”, perché lo spirito di collaborazione è fortissimo e supera tutte le difficoltà. Ognuno ci tiene a fare bene e questo rende ogni partita molto più facile e fluida nella gestione. Ivan, l'arbitro della finale, è un ragazzone di quasi 1 metro e 90 che incute anche un po' di timore alla vista. Poi quando prende confidenza e ti sorride è un compagno ideale: mi ha aiutato molto nei momenti prefinale e parte della mia tranquillità la devo proprio a lui. Non ho avuto molti problemi a trovare feeling con gli altri colleghi, tuttavia si riconoscono diverse modalità di arbitrare, differenti modi di valutare o di attendere l'azione,

ma alla fine ci si studia un po' e, dopo i primi fischi, ci si adegua l'uno all'altro. Sicuramente in questa competizione mi sono trovata benissimo nella partita d'esordio con il collega italiano Luca Romani con cui ho arbitrato paradossalmente per la prima volta in assoluto in campo internazionale. Era il mio esordio e mi ha dato ottimi consigli creando quella giusta intesa e fiducia indispensabili per condurre bene la gara”.

### ***Dall'Italia hanno sempre visto le tue partite in streaming o solo la finale data la rilevanza del match ?***

“Amici e parenti, molto curiosi, hanno visto le prime partite nonostante gli orari non fossero sempre ottimali. I colleghi del Calcio a 5 si sono appassionati moltissimo anche se continuano a dirmi che la nostra è una disciplina quasi violenta vista la forza dei contatti; questa cosa mi fa molto sorridere! Ho ricevuto tantissimi messaggi che non mi aspettavano anche dai miei colleghi del Beach Soccer: super tifosi fino all'ultima gara, hanno seguito le partite con cuore e partecipazione. Tutto ciò mi conferma di aver scelto bene anni fa ad entrare a far parte di questa Commissione. Anche l'arbitro internazionale di Calcio a 5, Chiara Perona, mi ha seguita, consigliata e supportata essendo come me l'unica donna italiana internazionale nella sua disciplina: tra noi è nata un'amicizia di supporto e consiglio come solo l'AIA e lo sport sanno fare e il suo sostegno mi ha resa davvero piena di gioia. Ma molta forza mi è venuta dai consigli della CANBS, in particolare di Marcello Caruso, oltre che dell'istruttore FIFA Michele Conti. Non hanno solamente seguito le partite e offerto il loro sostegno, hanno letteralmente tifato per me!”.

### ***Il Beach è famoso perché chi lo pratica si diverte moltissimo. Anche in ambito internazionale ?***

“Quando dico quello che faccio la gente mi dice “e brava ti vai a divertire!”. Poi quando racconto delle 5 gare al giorno, dei pasti veloci, delle riunioni notturne, dei 40 gradi in partita, mi rispondono tutti: “Allora sei matta!”. Ed io rispondo di sì, perché bisogna essere un po' folli ma così è, se si vuole seguire una passione. Ci vuole sacrificio e dedizione ad ogni livello perché c'è sempre un obiettivo davanti a ciascuno di noi e bisogna sempre ambire a raggiungere il massimo per sé stessi. Ogni sacrificio poi si scorda quando si scende in campo e si fischia l'inizio di una gara. Il Beach è anche divertimento perché l'ambiente di condivisione crea armonia e allegria, ma sicuramente il piacere più bello è quello che ti dà il campo, quel brivido agonistico per cui tutti noi arbitri scendiamo in campo!”.

### ***Quali mete vedi ancora davanti a te? Pensi sia difficile migliorarsi ?***

“Ho fatto una finale bellissima e importantissima ma è solo l'inizio. Il mio motto è da sempre “chi si ferma è perduto” ed io continuerò a lavorare per arrivare più in alto possibile, non metto limiti a ciò che fortuna e competenze potranno portarmi, ma per ora ambisco solo a far bene nella prossima competizione, passo dopo passo si può arrivare lontano”.

OR

# NOMINE A.I.A.

## PER LA STAGIONE 2019/2020



### SETTORE TECNICO

Responsabile TRENALANGE Alfredo - Torino  
Vice Responsabile Nord GAGGERO Luca - Savona  
Vice Resp. Centro BAGLIONI Duccio - Firenze  
Vice Resp. Sud MILARDI Francesco - Reggio Calabria  
Coordinatore MARCATO Marcello - Genova

### Modulo Perfezionamento e valutazione tecnica

Responsabile CAMICIOTTOLI Riccardo - Firenze  
Componenti:

AGOSTO Alessandra - Trieste  
AMISANO Natale - Casale M.  
ANASTASI Cristina - Catania  
ANSELMO Roberto - Policoro  
ARCHINA' Domenico - Locri  
BACIGA Gianluca - Verona  
BANCONI Fabio - Terni  
BONELLO Lorenzo - Albenga  
CAMEROTA Ciro - Arezzo  
CASULA Donatella - Torino  
CECCARELLI Nazzareno - Albano Laziale  
CONSONNI Paolo - Abbiategrosso  
COPPETELLI Sergio - Tivoli  
CORDESCHI Stefano - Isernia  
CRETA Paolo - Forlì  
CRISPO Francesca - Schio  
DI PAOLA Antonio - Catania  
FALCO Michele - Bari  
FELICIANI Pietro - Teramo  
FERRANDINI Lorenzo - Sondrio  
FRASSA Giancarlo - Biella  
GABBRIELLI Mauro - Oristano  
GASPERINI Gualtiero - Forlì  
GOTTARDI Michele - Venezia  
GREGORI Gianpiero - Piacenza  
HOLWEGGER Daniele - Aprilia  
LA GROTTA Francesco - Moliterno  
LANCIANO Flaviano - Bari  
LATINI Antonio - Foligno  
LEALI Marco - Brescia  
LONGO Antonio - Tolmezzo  
MARANO Salvatore - Acireale  
MASINI Alessandro - Genova  
MASINI Renzo - Piombino  
MAZZOLA Mario - Cassino  
MELLONI Massimo - Modena  
PASCOLINI Giuliano - Perugia  
PASSAROTTI Luca - Mantova  
PELLEGRINI Claudio - Roma 2  
PENTANGELO Giovanni - Nocera Inf.  
PERINI Giampaolo - Perugia

PICCA Domenico - Cagliari  
PREZIOSI Enrico - Foligno  
RAMAGLIA Alberto - Ercolano  
RONDOLETTI Sabrina - Torino  
RUGGIERO Antonio - Avellino  
RUSSO Mauro - Salerno  
RUSSO Salvatore - Sapri  
SALUTE Denise - Caltanissetta  
SANTI Alberto - Sassari  
SERPILLI Fabio - Ancona  
SORRENTINO Andrea - Roma 1  
SPANO' Antonio - Marsala  
SPATA Rosario - Ragusa  
ZIINO COLANINO Ignazio - Legnano  
Coordinatore C5 MUCCARDO Francesca - Roma 1  
Componenti C5:  
ANNALORO Gioacchino - Collegno  
CASALE Pasquale - Firenze  
COSSU Giovanni - Cagliari  
DE VARTI Giacomo - Foggia  
FICHERA Roberto - Roma 1  
GUIDA Domenico - Lecco  
LIGA Andrea - Palermo  
RENNA Mario - Torino  
STAMPACCHIA Tito - Modena  
TOSCANO Marcello - Ercolano  
Componente Beach Soccer POLITO Fabio - Aprilia

### Modulo Regolamento, guida pratica e materiale didattico

Responsabile MELI Vincenzo - Messina  
Componenti:  
BARILLA' Francesco - Vercelli  
FILACCHIONE Danilo - Roma 2  
GUERRIERO Alessandro - Catanzaro  
VETRI Giovan Battista - Enna  
Componente C5 DAVIGO Luca - Ravenna  
Componente Beach Soccer BALCONI Alfredo - Sesto San Giovanni

### Mentor/Talent Program - UEFA Convention

Responsabile SENESI Katia - Macerata  
Componenti:  
ALBERTINI Luca - Ascoli Piceno  
ALGERI Vincenzo - Reggio Emilia  
BARBARINO Luigi - Enna  
BELLE' Cristian - Reggio C  
BIAGINI Sergio - Perugia  
BOLANO Marco - Livorno  
CALABRESE Michele - Policoro  
CARROZZINI Mario - Verona  
CICCHITTI Stefano - Chieti  
D'AGNESE Antonio - Pontedera

DESSENA Andrea - Ozieri  
DI BLASIO Antonio - Ostia Lido  
GALLO Michele - Bologna  
GALLONI Fabio Pietro - Lodi  
GENTILE Giuseppe - Termoli  
GIACHERO Walter - Pinerolo  
MANERA Michele - Albenga  
MARCELLINI Odoardo - Roma 1  
MENEGOZ Valentino - Pordenone  
PALMISANO Giuseppe - Brindisi  
PAULETTO Franco - Trento  
SCARICA Giuseppe - Castellammare di S.  
SQUARA Gianni - Chivasso  
TAGLIAPIETRA Natalino - Schio  
VALERIO Christian - Messina  
VARRIALE Alessandro - Milano  
VITIELLO Raffaele - Torre del Greco  
WEGHER Enrico - Bolzano

#### **Mentor/Talent Calcio a 5**

BAGNARIOL Andrea - Pordenone  
BUONAPACE Alberto - Bologna  
RAFFAELLI Gaudenzio - Treviso  
D'AGOSTINO Antonio - Nichelino  
D'ANTONIO Mauro - Teramo  
DE FALCO Gennaro Luca - Catanzaro  
DELBUE Marco - Monza  
CATAPANO Vincenzo - Salerno  
DELPIANO Marco - Cagliari  
DI PAOLA Vito Alessandro - Palermo  
FILIPPINI Mario - Roma 1  
FIORENTINO Dario - Barletta  
FRENO Cristian - Bolzano  
PASSARINI Fabio - Macerata  
MOTOSSO Antonio - Imperia  
PEROTTONI Bruno - Rovereto  
RAMACCI Marco - Gubbio  
DI MARINO Livio - Moliterno  
SERRA Andrea - Firenze  
TAMILIA Gianpiero - Campobasso

#### **Modulo Bio-Medico**

Responsabile PIZZI Angelo Renato - Viareggio  
Componenti:

CAPOVILLA Giuseppe - Verona  
CASTELLINI Claudio - Pescara  
CHILLURA Mario - Agrigento  
COSTA Massimo - Napoli  
COTRONEO Antonino - Torino  
DONADU Matthew Gavino - Sassari  
FEDELE Pasquale - Catanzaro  
FORNASIN Lorenzo - Ciampino  
GIANTURCO Luigi - Milano  
LUCCHESI Fabio - Latina  
MAGLIETTA Antonella - Bari  
MARCHESANI Evanio - Pescara  
PAOLICCHI Riccardo - Viareggio  
PASSALACQUA Giacomo - Treviso  
PELLICANO' Angelo - Catania  
VICO Antonio - Bari  
ZANIN Giacomo - Savona

#### **Modulo Preparazione atletica**

AMMANNATI Davide - Firenze  
NICOLAI Fernando - Tivoli  
GUALTIERI Vincenzo - Asti  
LADISA Marco - Ancona  
PIRAS Daniele - Oristano  
ZOPPI Andrea - Firenze

Metodologo d'allenamento CASTAGNA Carlo  
Preparatore atletico LUCARELLI Marco  
Massofisioterpista MATTOZZI Giuseppe  
Fisioterapista TORQUATI Riccardo

#### **SERVIZIO ISPETTIVO NAZIONALE**

Responsabile CUMBO Massimo - Roma 1  
Vice Responsabile PETRELLI Alberto - Bari  
Segretario COLUZZI Pietro - Roma 1  
Componenti:

DALLOLIO Ugo Giuseppe Ettore - Torino  
FRATUS Adriano - Bergamo  
LECCA Stefano - Treviso  
PAGLIA Angelo - Bologna  
PIGNATARO Pasquale - Catanzaro  
PILLITTERI Luigi - Palermo  
PIRONE Salvatore - Ercolano  
POGGI Giorgio - Tivoli  
RICCIUTO Incoronata - Isernia  
SARRI Sandro - Arezzo  
SIZZI Claudio - Firenze

#### **REDAZIONE DELLA RIVISTA L'ARBITRO E DEL SITO WEB UFFICIALE**

Direttore Responsabile LENTINO Carmelo - Trento  
Coordinatore Macroregione Nord MARCHI Federico - Imperia  
Coord. Macroregione Centro RUBERTI Omar - Aprilia  
Coord. Macroregione Sud VILARDI Paolo - Paola



## COMMISSIONE ESPERTI LEGALI

Responsabile DI STASIO Valerio - Nocera Inferiore

Vice Responsabile PRATO Antonio - Lecce

Segretario FIORE Francesco - Roma 1

Componenti:

BLASKOVIC Davor - Trieste

DOLCE Salvatore - Catanzaro

CAPONCELLO Carlo - Catania

DI IACOVO Tonio - Roma 2

FICARRA Maurizio - Palermo

GIALLUISI Domenico Francesco - Barletta

GIROLAMI Alessandro - Aprilia

MESSINI D'AGOSTINI Piero - Bologna

Ref. Reg.le Abruzzo D'AMARIO Andrea - Pescara

Ref. Reg.le Basilicata DE CARLO Rocco - Potenza

Ref. Reg.le Calabria CAMPOSANO Vincenzo - Crotone

Ref. Reg.le Campania D'AMORE Vincenzo - Nocera Inferiore

Ref. Reg.le Emilia R. DI CAPUA Federico - Bologna

Ref. Reg.le Friuli V.G. PETRALIA Davide - Maniago

Ref. Reg.le Lazio BARZETTI Vincenzo - Roma 2

Ref. Reg.le Liguria GRONDONA Alberto - Savona

Ref. Reg.le Lombardia GRASSO Simon - Lodi

Ref. Reg.le Marche SACCOMANI Jacopo - Ancona

Ref. Reg.le Molise MANNA Vincenzo - Isernia

Ref. Reg.le Piem. V.A. RUPPEN Luca - Vco

Ref. Reg.le Puglia SCARDIA Maurizio - Lecce

Ref. Reg.le Sardegna MAMELI Andrea - Cagliari

Ref. Reg.le Sicilia CUCE' Umberto - Messina

Ref. Reg.le Toscana BACICCHI Giampaolo - Firenze

Ref. Reg.le Umbria BORDINO Francesco - Terni

Ref. Reg.le Veneto PELLIZZARI Nicola - Bassano d. Grappa

Ref. CPA Bolzano DE GIUSEPPE Mark Antonio - Merano

Ref. CPA Trento MARINO Francesco - Trento

## RAPPRESENTANTI A.I.A. PRESSO GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Giudice Sportivo Lega A TENNERIELLO Eugenio - Milano

Giudice Sportivo Lega B MORETTI Carlo - Lodi

Giudice Sportivo Lega PRO TORRINI Silvano - Firenze

Giudice Sportivo Lega PRO CALABASSI Roberto - Valdarno

Giudice Sportivo L.N.D. reg. CAPRI Sandro - Roma 1

Giudice Sportivo Calcio 5 MANNATRIZIO Giuseppe - Roma 2

Giudice Sportivo Calcio Femm. VETRUGNO Pietro - Roma 1

Giudice Sportivo S.G.S. GIARRAPUTO Antonino - Ciampino

## RAPPRESENTANTI A.I.A. PRESSO GLI ORGANI DI GIUSTIZIA FEDERALE

Corte Sportiva di Appello BRAVI Carlo - Roma 1

Corte Sportiva di Appello CAFIERO Antonio - Roma 1

Corte Sportiva di Appello DI MARIO Franco - Frosinone

Corte Sportiva di Appello GRANATO Franco - Roma 1

Corte Sportiva di Appello GRASSI Paolo Roma 2

Corte Sportiva di Appello GUALTIERI Giuseppe - Locri

Tribunale Federale Nazionale FABRICATORE Paolo - Roma 1

Tribunale Federale Nazionale DI VEGLIA Giancarlo - Roma 1

## COMMISSIONE DI STUDIO PER IL SERVIZIO INFORMATICO E STATISTICO

Responsabile MANCINI Simone - Siena

Vice Responsabile LIPPARINI Luca - Bologna

Componenti:

BUSOLIN Marco - Pordenone

CHIANCONE Antonio - Nocera Inferiore

FRANCIA Alberto - Torino

GIACOMONI Matteo - Cesena

MANZI Maurizio - Cremona

MINCA Federico - Trieste

MOLINA Emilio Maria - Reggio Calabria

PACINI Andrea - Firenze

PANTALONE Giovanni - Napoli

PAOLONI Federico - Macerata

SAGLIETTI Davide - Bra

TURCINOVIC William - Isernia

## COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI

Coordinatore Paone Alessandro - Roma 1

Comp. Chiesa Massimo - Ostia Lido

Comp. Pepe Vincenzo - Nocera Inferiore

## COMMISSIONE DI STUDIO PER L'OSSERVATORIO SULLA VIOLENZA

Responsabile CAPELLUPO Filippo Antonio - Catanzaro

Referente Abruzzo PASQUA Angelo - L'Aquila

Ref. Basilicata VOLPE Mario - Venosa

Ref. Calabria NOCELLA Francesco - Paola

Ref. Campania GALLUCCIO Alberico - Avellino

Ref. Emilia R. GHIZZONI Fabio - Reggio Emilia

Ref. Friuli V.G. BARONE Salvatore - Basso Friuli

Ref. Lazio MARIANI Ennio - Viterbo

Ref. Liguria MARCENARO Luciano - Genova

Ref. Lombardia LIGUORI Michele - Milano

Ref. Marche FUMAROLA Mirko - Ancona

Ref. Molise CORDESCHI Andrea - Isernia

Ref. Piemonte V.A. PRIORI Paolo - Casale M.

Ref. Puglia ZITO Mauro - Bari

Ref. Sardegna PUTZOLU Aurelio - Cagliari

Ref. Sicilia SOTTILE Sebastiano - Barcellona P. G.

Ref. Toscana PIERINI Piero - Firenze

Ref. Umbria MASSINO Gianluca - Perugia

Ref. Veneto PICCOLI Giacomo - Vicenza

Ref. Bolzano LIUZZI Angelo - Bolzano

Ref. Trento CHINI Sergio - Trento

## RAPPRESENTANTI A.I.A. PRESSO GLI ORGANI DIRETTIVI F.I.G.C.

Consiglio Direttivo Settore Tecnico TRENALANGE Alfredo Torino

Consiglio Direttivo Settore Giovanile e Scolastico IORI Erio Parma

Vice Presidente della Commissione Disciplina Regionale

Emilia Romagna

LUCIANI Antonio - Ravenna



# Il Raduno degli arbitri di Pistoia sull'Isola di Gorgona

di Niccolò Galligani

L'arbitraggio non è fatto solo di rigori, espulsioni e fuorigioco. Dietro c'è un mondo tutto da scoprire. Quello della sezione arbitrale, la seconda casa per ogni arbitro. Un ambiente sano dove i ragazzi si formano e si confrontano, crescendo con valori che aiutano, oltre che nella vita sportiva ed associativa, nella vita di tutti i giorni. Lo sanno bene 16 fischiotti provinciali e regionali della sezione "Werther Zamponi" di Pistoia che dal 21 al 23 giugno, accompagnati dal presidente Massimo Doni e dai due arbitri Can Pro, Francesco Mera viglia ed Alberto Fiero, sono stati protagonisti di un raduno sull'Isola di Gorgona, in provincia di Livorno. Un'isola di 220 ettari, location alquanto particolare essendo l'unica isola-carceri ancora funzionante in Europa dove i detenuti possono sviluppare abilità tecnico-professionali spendibili una volta scontata la pena. Ed è proprio questo contesto di incontaminata bellezza naturale che ha fatto da sfondo alle riunioni, ai test atletici e ai quiz regolamentari delle giovani promesse dell'arbitraggio. Momenti in cui non è stata curata soltanto la parte tecnica, ma dove si è dato ampio spazio agli aspetti mentali e caratteriali che devono essere alla base di ogni buon arbitro che si rispetti. Umiltà, cura dei dettagli, lavoro di squadra, sacrificio sono solo



alcuni degli ingredienti che dovranno accompagnare la lunga strada di chi sogna la serie A. A proposito di crescita personale, ciò che questi ragazzi, tutti più o meno ventenni, si porteranno sempre nel loro bagaglio sarà sicuramente l'incontro con i detenuti avvenuto all'interno della casa circondariale. Occasione in cui sia i fischiotti sia i carcerati hanno potuto attingere l'uno dall'altro e raccontarsi un po' di loro stessi. Dopo una torta preparata da un detenuto ed offerta agli arbitri, il presidente Doni ha spiegato quanto sia fondamentale il rispetto delle regole dentro e fuori il terreno di gioco. Infine i fischiotti sono scesi in campo in un simpatico triangolare tra arbitri, agenti penitenziari e detenuti in cui ha vinto la correttezza e la sportività. E chissà che detenuti ed agenti presto non facciano visita a Pistoia per una rivincita con gli amici della sezione arbitrale nel segno di un "gemellaggio" che non può che far bene a tutti.

## Sezione di Olbia

# Progetto carcere: “Il calcio è per tutti!”

di *Alessandro Ricco*

“Dopo aver verificato le nostre credenziali ed espletate le procedure di sicurezza, l’agente di guardia ha aperto il pesante cancello scorrevole e finalmente, con una certa emozione, siamo potuti entrare all’interno del carcere ed avviare ufficialmente il progetto ‘Nuchis 2019’”.

Inizia così il racconto di Serafino Ruoni, Presidente della Sezione AIA di Olbia. L’insegnamento del Regolamento del Giuoco del Calcio ai detenuti della Casa di Reclusione “Paolo Pittalis” di Nuchis, frazione di Tempio Pausania, carcere classificato AS3 (alta sorveglianza 3), è la nuova iniziativa portata avanti dalla Sezione di Olbia.

“Nulla è stato lasciato al caso -spiega Ruoni- anche perché diversamente non sarebbe stato possibile portare avanti un simile progetto all’interno di un penitenziario. Nuchis è un carcere di recente costruzione e concezione moderna, all’avanguardia nella realizzazione di spazi e progetti volti al recupero dei detenuti. Abbiamo valutato e selezionato gli associati che sarebbero stati impiegati nelle lezioni, così da garantire non solo la competenza meramente tecnica, ma soprattutto sensibilità umana, infatti tra tutti coloro che si sono fatti avanti per partecipare al progetto sono stati scelti quali docenti gli osservatori Gianmichele Frascioni (promotore dell’iniziativa e collante tra struttura e Sezione, in quanto già operante in loco come insegnante nei corsi scolastici), Alessandro Ricco (coordinatore dell’evento) e Marcello Manueddu, insieme agli arbitri Alessandro Accomando e Raimondo Mariotti.”

Le lezioni sono iniziate a fine marzo, hanno avuto cadenza settimanale e sono culminate il 21 giugno con la verifica teorica alla quale ha fatto seguito la prova pratica in cui corsisti si sono alter-



nati nell’arbitraggio del triangolare organizzato con squadre di detenuti e una rappresentativa della Sezione AIA di Olbia. In tale contesto il Presidente di Sezione ha coinvolto la Lega Nazionale Dilettanti Provinciale e Regionale che, accogliendo con entusiasmo l’invito, ha presenziato nell’occasione con il Componente regionale Gian Piero Pinna che ha anche donato alcuni palloni ai detenuti.

“L’inquietudine di trovarsi in spazi sempre ben delimitati da pesanti porte blindate, che si chiudono alle tue spalle prima ancora che se ne apra una successiva, è una sensazione a cui non ci si abitua tanto facilmente! Tuttavia, i timori e le perplessità iniziali, legati alla particolare location in cui si sono svolte le lezioni e l’altrettanto particolare tipologia dei corsisti -precisa Ruoni- sono rivelati sin da subito infondati. In aula ci siamo trovati davanti una folla, eterogenea, attenta, interessata e rispettosa platea, come a volte non accade più neanche in contesti più ‘tradizionali’, e tutto ci è risultato facile e naturale. Spesso abbiamo arricchito le spiegazioni con ricordi di vita arbitrale vissuta che risultavano essere molto graditi dai nostri interlocutori che ci ripagavano con il loro rispetto e, addirittura, puro e semplice calore umano, specie nel momento dei saluti ad inizio e a fine lezione. Ogni lezione si è così svolta in clima di assoluta serenità e con una vena di allegria, sotto gli occhi vigili e sempre più partecipi dell’educatrice e delle guardie carcerarie. Il corso è stato troppo breve per conoscere le varie storie personali ma sufficiente per apprezzare il lato migliore di ognuno. A ciò fa da contraltare un senso di soddisfazione interiore, una sommessa speranza di aver in qualche maniera fatto qualcosa di utile per queste persone.”

In conclusione d’intervista, Ruoni ha voluto esprimere la propria gratitudine verso i suoi colleghi sezionali e verso l’Associazione che hanno permesso la buona riuscita dell’iniziativa, ed ha precisato: “Per essere un vero arbitro non si può prescindere dall’essere un vero uomo e l’AIA è veramente una scuola di vita”.



# Salvataggio in mare a Macerata da parte di due arbitri - bagnini



**G**iovanni Cito, arbitro ventiquattrenne della Sezione di Nichelino, ed Andrea Pizzuti, ventinovenne associato alla Sezione di Macerata, ricorderanno a lungo il pomeriggio di sabato 22 giugno, quando – attorno alle 15.30 – sono stati protagonisti di uno straordinario intervento di salvataggio in mare, al largo delle coste maceratesi. I due arbitri, studenti universitari nella vita e bagnini di salvataggio nei mesi estivi, si trovavano in servizio in postazioni contigue, impegnati nell'attività

di sorveglianza e prevenzione quotidianamente messa in atto. Andrea, che in seno al Centro di Soccorso Litorale Adriatico ricopre anche un incarico direttivo oltre ad essere un apprezzato volontario della Croce Verde di Morrovalle – Montecosaro, stava effettuando la sorveglianza a bordo del proprio moscone quando notò il corpo di un uomo a circa 80 metri dalla riva, in prossimità delle barriere frangiflutti: “Ho subito pensato che potesse avere subito un trauma in seguito ad una caduta dagli scogli e mi sono diretto immediatamente sul posto. Nel frattempo, Giovanni si è lanciato in acqua, raggiungendomi ed avvertendo un terzo collega a riva, perché chiamasse immediatamente il 118. E' stato un lavoro di squadra, che ci ha permesso di essere efficaci senza perdere tempo prezioso”.



Raggiunto il bagnante, la situazione è, infatti, apparsa subito grave, con l'uomo privo di sensi, inerte. I due arbitri – soccorritori formati per gestire situazioni di emergenza – sono stati lucidi e pronti nel raggiungere la riva e porre in essere le manovre di BLS, in attesa dell'arrivo del personale medico.

Prosegue Giovanni: “Così come nell'arbitraggio, la prevenzione e la tempestività sono aspetti fondamentali. Durante i nostri turni, della durata di otto ore – dalle 10 del mattino alle 18 – dobbiamo man-

tenere alta la soglia di attenzione perché, in qualsiasi momento, può esserci la necessità del nostro aiuto. Solo nella scorsa stagione estiva, 13 sono stati gli interventi di soccorso che ho posto in essere: ciò mi ha reso consapevole di come il mare, la mia grande passione insieme all'arbitraggio, imponga sempre rispetto ed una grande prudenza, nella consapevolezza che anche una banale disattenzione può essere fatale.”

Grande orgoglio, quindi, per la dedizione e la preparazione di due giovani associati, uniti dalla passione per l'arbitraggio, per il mare e, da quel sabato pomeriggio, anche dalla consapevolezza di avere compiuto un gesto dal valore incommensurabile, il salvataggio di una vita.

CP

# Ha le due figlie come assistenti Emozioni al cardiopalmo per Mario

Vicini a centrocampo, un sorriso, tre mani e un solo pugno. L'in bocca al lupo a vicenda tra la fortissima emozione. Davvero tanta, quella vissuta dall'arbitro Mario Camera e dai suoi assistenti arbitrali, le figlie Alessandra e Melissa! Una terna speciale, designata lo scorso giugno per uno spareggio di Terza Categoria per l'assegnazione della Coppa Disciplina. Da risaltare non è la partita, ma la passione della famiglia Camera per l'arbitraggio e come si è manifestata in quella splendida giornata di giugno, con la terna d'eccezione impegnata nella direzione di Montegiordano – Cerisano, a Torano Castello. Alessandra e Melissa, 18 e 16 anni, sono nell'AIA da poco. Papà Mario, 47 anni, emise invece i primi fischi nei primi anni Novanta, in Germania, dove si trovava insieme alla sua famiglia d'origine emigrata. Nel 1995, tornato in Italia, a Bisignano, venne "integrato" dall'AIA e divenne associato della Sezione di Cosenza.

Solo una parentesi in ambito regionale, troppo avanti era con l'età, ma i campionati provinciali da allora sono stati la Serie A di Mario: "E' qualcosa che mi viene dal cuore, una passione innata per l'arbitraggio fin da quando ero in Germania". Ed ecco che negli anni ha diretto le partite più ostiche, una garanzia per i designatori. Da due Stagioni è osservatore arbitrale, viene quindi



designato come arbitro solo in caso di necessità.

E con questo spirito lo spareggio a Torano Castello del 9 giugno 2019 si è trasformato nella gara più importante della sua vita: "Arbitrare con le mie figlie è stato stupendo. Quando abbiamo stretto le nostre mani a inizio gara ho provato qualcosa che non dimenticherò mai".

E anche nella Stagione appena iniziata Mario è sempre pronto a tornare sul campo. La forma fisica non sarà smagliante come un tempo, ma lo spirito di servizio rimane immutato, come la sua passione, che ha trasmesso alle promettenti Alessandra e Melissa.

PV

---

## Fiori d'arancio in Sezione a Rovereto

Lo scorso 22 Giugno si sono uniti in matrimonio Alessandro Malfer e Silvia Gasperotti. Entrambi associati della Sezione di Rovereto, sono attualmente in organico rispettivamente alla CAN 5 ed alla CAN D. Alessandro è uno dei principali direttori di gara di futsal a livello internazionale, per due volte nominato come miglior arbitro al mondo, mentre Silvia sta iniziando la sua seconda Stagione Sportiva in forza alla CAN D dopo due anni alla CAI in cui è stata designata anche per la Finale di Supercoppa femminile tra Fiorentina e Brescia. Curioso come sia stato proprio Alessandro, all'epoca Presidente di Sezione, ad accompagnarla all'esordio nella sua prima partita. Era il 30 Maggio del 2010.....auguri !!!

FM



# La nostra riserva più grande: la memoria

*\*di Eva Iorio*

È ormai noto che la pratica sportiva agisca con grande beneficio sul corpo ma quali sono gli effetti dello Sport sul nostro cervello? Gli studi sembrerebbero dimostrare che l'esercizio fisico, praticato con costanza, contribuirebbe ad incrementare le capacità cerebrali, stimolando l'intelligenza, rafforzando la memoria, l'apprendimento e l'orientamento. Lo Sport, promuoverebbe lo sviluppo di nuovi neuroni, soprattutto nell'ippocampo, regione del cervello implicata nella memoria e nell'apprendimento. Per quanto riguarda la memoria, gli atleti tenderebbero a sviluppare una maggiore rapidità e precisione nel memorizzare e ricordare le tattiche di gioco importanti nella loro disciplina e ciò, si replicherebbe anche fuori dall'ambiente sportivo. Praticare uno sport rapido, come il basket o il tennis, favorirebbe la capacità di rispondere velocemente a qualunque stimolo ambientale. Gli sportivi, sarebbero quindi più veloci ed efficienti nel trovare un oggetto specifico, in una scena visiva complessa. Gli studi, hanno anche dimostrato che gli atleti più esperti, sono più bravi nell'anticipare le azioni dei loro avversari e le conseguenze di quelle azioni, riuscendo quindi in un certo senso a prevederle. La memoria è la più importante di tutte le funzioni cognitive: senza memoria non potremmo neppure pensare e saremmo privi di identità, dal momento che quest'ultima è costituita dai nostri ricordi: "noi siamo quello che ricordiamo". "Il tempo non esiste quando i nostri ricordi sono vividi". "Immagino dunque ricordo e apprendo". "Non basta una buona mente, la cosa più importante è usarla bene." Aumentare la nostra memoria migliora la nostra intelligenza e non esiste intelligenza senza memoria. Perché la memoria è la base dell'intelligenza. La memoria ha quattro pilastri: ricordiamo i particolari acquisiti grazie ai quali alcuni ricordi si stabiliscono direttamente nella memoria a breve o a lungo termine: esagerazione, movimento, associazione inusuale e coinvolgimento emotivo. In presenza di tutti e quattro, l'informazione si radica nella memoria a lungo termine, e nel caso in cui manchi anche solo uno di questi, si immette nella memoria a breve termine. Le informazioni vengono ricordate più facilmente quando vengono immagazzinate attraverso delle immagini: la nostra predisposizione naturale, infatti, ci porta a ricordare più facilmente le immagini, rispetto ai concetti astratti che non sono associati a un processo di visualizzazione. Brevemente i quattro pilastri della memoria così descritti da Gianni Golfera:

Esagerazione indica una sproporzione ovvero la presenza di misure o di caratteristiche al di fuori della media. Quando ci troviamo di fronte a qualcosa di esagerato la nostra attenzione aumenta, la caratteristica esagerata che contraddistingue quella persona, quella cosa, quella situazione ci consente di ricordare con maggiore facilità ciò che abbiamo appena visto. Lo stesso processo si verifica quando i requisiti di esagerazione vengono anche solo semplicemente pensati e da un punto di vista neurologico l'esagerazione porta a un aumento dell'attenzione e a una maggiore attività cerebrale, con un conseguente effetto positivo sul processo di ritenzione mnemonica.

Movimento tutto ciò che si muove attira la nostra attenzione incentivando il processo di fissazione di un ricordo. I ricordi si formano laddove si fissa l'attenzione. Il nostro cervello tende a operare una selezione istintiva delle informazioni utili nel processo di percezione sensoriale. Nel processo visivo, la natura attribuisce vita a ciò che si muove e conseguentemente il nostro interesse istintivo viene attratto dal movimento.

Associazione inusuale essa si verifica quando un elemento viene abbinato a un altro o a altri elementi, senza che esistano tra essi affinità, prossimità logica o una consuetudine all'essere associati tra loro. Probabilmente il nostro cervello oltre a cogliere nell'insolito qualcosa di nuovo e sconosciuto, percepisce un pericolo o un'opportunità, in ogni caso a qualcosa a cui prestare molta attenzione.

Coinvolgimento emotivo è determinante nel processo di memorizzazione. Sicuramente è il metodo migliore per assicurare la permanenza di un ricordo nella memoria a lungo termine. La memoria funziona principalmente attraverso le emozioni, e i ricordi, così creati confluiscono nella memoria a lungo termine. Molte volte il coinvolgimento emotivo è diretto e non rievocato. Riguardo ad alcuni meccanismi di pensiero, il cervello non opera distinzioni tra realtà e immaginazione: determinati processi cognitivi seguono modalità analoghe per esperienze reali e per esperienze immaginate. Immaginare non è un processo astratto, ma è qualcosa di molto reale che crea risposte neurofisiologiche reali e che può quindi modificare le risposte comportamentali in campo. Per questo motivo spingo gli atleti a lavorare, allenare tutte le funzioni cognitive tra cui la memoria. "La memoria del cuore elimina i cattivi ricordi e magnifica quelli buoni, e grazie a questo artificio, siamo in grado di superare il passato". Gabriel Garcia Màrquez

*\*Psicologa dello sport*

# La presentazione delle nuove divise Legea





# Un'azienda in evoluzione con lo sguardo rivolto al futuro

Soluzioni innovative per le tue esigenze

Tecnologie all'avanguardia al tuo servizio

Persone che si prendono cura del tuo futuro



Net Insurance SpA  
Via G. Antonio Guattani n. 4 - 00161 Roma  
[www.netinsurance.it](http://www.netinsurance.it)